



Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 2120 del 30/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 11/12/2018 con delibera n. 110*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

1. **Analisi del contesto**

L'Istituto Comprensivo Montessori riunisce sotto una sola dirigenza le scuole del comune di Ronco Briantino e quelle del comune di Sulbiate, rispettivamente di circa 3500 e 4300 abitanti. Entrambi i paesi si trovano in provincia di Monza e della Brianza, distanti l'uno dall'altro circa 5 chilometri.

La sede centrale, con gli uffici amministrativi e di presidenza, si trova a Sulbiate, in Via IV Novembre 7.

L'Istituto Comprensivo (di seguito IC) di Ronco e Sulbiate fa parte dell'Ambito territoriale 27 della provincia di Monza e della Brianza.

2. **Storia dell'IC "M.Montessori"**

L'Istituto Comprensivo "M. Montessori" si è costituito nel settembre 2004 nel corso della riorganizzazione della rete scolastica, aggregando le due realtà scolastiche di Ronco Briantino e Sulbiate (allora facenti capo a due differenti IC).

Nell'anno scolastico 2007-2008 l'IC si è ampliato grazie all'annessione della scuola dell'Infanzia di Ronco, che è stata successivamente riconosciuta come scuola statale nell'anno scolastico 2010-2011.

A Ronco Briantino sono quindi attive la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado; a Sulbiate sono attive la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado.

In ognuno dei due plessi insiste una popolazione scolastica proveniente da più

comuni del circondario. Questo comporta all'ufficio e al servizio doversi relazionare con diverse Amministrazioni Comunali.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 il comune di Sulbiate ha stipulato una convenzione con il limitrofo comune di Aicurzio e ciò, unitamente alle numerose iscrizioni provenienti da altri comuni vicini, ha comportato un innalzamento della popolazione scolastica della scuola secondaria di Sulbiate, dove si è attivata quest'anno l'apertura del corso D. Anche alla scuola primaria di Sulbiate si rileva una tendenza all'aumento della popolazione scolastica, dovuto sia alla realizzazione di nuove unità abitative, sia al fatto che la scuola è ubicata in un edificio accogliente, inaugurato dieci anni fa.

Nell'anno scolastico **2018-2019** la popolazione scolastica iscritta all'IC "M. Montessori" risulta essere così costituita:

infanzia: 84 alunni (di cui 6 stranieri) 10%

primaria Ronco: 211 alunni (di cui 22 stranieri) 25%

primaria Sulbiate: 227 alunni (di cui 26 stranieri) 26%

secondaria Ronco: 211 alunni (di cui 22 stranieri) 14%

secondaria Sulbiate: 220 alunni (di cui 14 stranieri) 25%

Nell'anno scolastico **2019-2020** la popolazione scolastica iscritta all'IC "M. Montessori" risulta essere così costituita:

infanzia: 83 alunni (di cui 8 stranieri) 9.7%

primaria Ronco: 203 alunni (di cui 23 stranieri) 23.7%

primaria Sulbiate: 225 alunni (di cui 32 stranieri) 26.3%

secondaria Ronco: 122 alunni (di cui 10 stranieri) 14.3%

secondaria Sulbiate: 220 alunni (di cui 23 stranieri) 25.8%

3. **Contesto socio-economico e culturale**

Con riferimento ad entrambi i comuni, il contesto socio-economico delle famiglie, relativo all'a. s. 2017-2018 risulta di livello medio: il territorio, pur in presenza di aree rurali, è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole-medie aziende, anche se

questa tipologia di attività sta passando il testimone a grandi catene commerciali. L'occupazione (che vede coinvolta sia la popolazione maschile che quella femminile) è prevalentemente assorbita dal terziario, pur segnalandosi la presenza di imprenditori e liberi professionisti. Completano il contesto sociale numerose forme associative aventi diverse finalità (sportive, di volontariato, teatrali, culturali), centri di accoglienza diurna per disabili e anziani, RSA, biblioteche comunali, parrocchie e oratori. Inoltre l'IC collabora con agenzie locali che favoriscono l'inclusione e il successo formativo: CTI Monza, Rete TreVi, Retesalute, Offerta Sociale (con il Piano Locale Giovani), sportello provinciale AIDO, AVIS, Gruppo Alpini di Bernareggio, UONPIA, PANE (Parco Agricolo del Nord Est). Le Amministrazioni e le parrocchie attivano progetti di sostegno allo studio (FuoriClasse a Sulbiate, Gruppo AVA ad Aicurzio, pomeriggi di studio a Ronco). Per la scuola primaria è inoltre attivo il servizio Pedibus gestito da volontari, volto a sensibilizzare la popolazione al rispetto dell'ambiente. L'IC ha accolto studenti sia degli Istituti Superiori del territorio sia di alcuni atenei, nell'ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini.

La popolazione straniera, di immigrazione più o meno recente, risulta in crescita e, nel complesso, integrata e ancora presente in quantità contenuta rispetto ad altre realtà della zona. Gli alunni dell'IC con cittadinanza straniera hanno in genere una discreta padronanza della lingua italiana, che risulta tuttavia meno soddisfacente quando nel contesto domestico viene mantenuta la lingua d'origine.

La presenza di alunni stranieri trova sensibili l'IC e le due Amministrazioni nel facilitare il loro processo di integrazione, sia attraverso percorsi specifici e di prima alfabetizzazione, sia attraverso interventi di sostegno economico.

L'interesse e la disponibilità delle famiglie nei confronti della scuola sono buoni, pur presentandosi alcune situazioni in cui è evidente la volontà di delegare alla scuola il compito educativo e formativo. Facendo riferimento a due Amministrazioni comunali differenti, l'IC dipende da Piani per il Diritto allo Studio (PDS) legati alle rispettive politiche locali, che, pur essendo abbastanza simili, mantengono ciascuna la propria peculiarità. Le Amministrazioni comunali mettono a disposizione della popolazione scolastica i seguenti servizi integrativi:

- mensa scolastica per il tempo prolungato (a Sulbiate aperta a tutti gli studenti TP e TN dal lunedì al venerdì)
- servizio psicopedagogico
- educatori per alunni con bisogni specifici

- pre-scuola per l'Infanzia di Ronco, pre e post-scuola per la Primaria di Ronco, pre e post-scuola per la Primaria di Sulbiate (tali servizi sono a carico delle famiglie interessate).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche utilizzate sono per lo più di recente costruzione, progettate e realizzate con cura e generalmente adeguate alle varie attività. Solo l'edificio della secondaria di Ronco presenta limiti strutturali e logistici di difficile soluzione. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha predisposto un progetto per la costruzione di un nuovo edificio. Le strutture si trovano in posizioni abbastanza centrali nei rispettivi Comuni, ma non sempre facilmente raggiungibili da tutte le zone del territorio. In entrambi i Comuni si è attivato il Pedibus, che per Sulbiate ha contribuito alla soppressione del servizio scuolabus con notevoli risparmi nell'ottica della sostenibilità. In entrambi i plessi delle scuole primarie sono presenti LIM in ogni aula. Per la scuola secondaria di Sulbiate la LIM è presente sia in ogni classe sia negli spazi polifunzionali che sono stati realizzati grazie al Contributo dell'Amministrazione comunale e al bando PON sugli atelier digitali. Nonostante i limiti strutturali, la scuola secondaria di Ronco si è dotata ad oggi di una Lim mobile, una Lim nell'aula di Arte, e altre 4 Lim nelle aule scolastiche. La prospettiva per l'a.s. in corso è di dotare anche le rimanenti due aule di una Lim.

Ogni classe della secondaria e della primaria è dotata di un pc per le funzioni correlate al registro elettronico. È stato attivato il registro elettronico su tutti i plessi.

Vincoli

Le uniche vere risorse economiche, oltre quelle statali, sono erogate dagli Enti Locali attraverso i PDS. Su delibera del Consiglio di Istituto ai genitori viene chiesto un contributo volontario di euro 18,00 per la primaria e la secondaria, mentre il contributo per la scuola dell'infanzia è stato confermato in euro 13.00. Parte del contributo delle famiglie viene utilizzato per pacchetti di manutenzione dei sussidi elettronici. Altrettanto spontaneamente i genitori dei singoli plessi si attivano con manifestazioni ed eventi per reperire fondi, gestiti dagli stessi genitori, da utilizzare per l'ammodernamento dei sussidi scolastici. Questa modalità trova maggior rispondenza alla scuola primaria. In alcuni plessi, soprattutto alla primaria, i genitori delle singole classi finanziano alcuni progetti didattici per i propri figli. A Sulbiate la scuola primaria e secondaria condividono un'unica palestra e questo pone dei vincoli orari, soprattutto alla scuola primaria. Un'altra criticità è costituita dalla rete wifi della scuola di Sulbiate, che non presenta ancora le necessarie garanzie di stabilità nella

connessione e nella potenza del segnale. Presso la sede di Ronco, sono presenti 2 palestre, una ubicata presso la scuola primaria e una presso la secondaria. Entrambe le palestre vengono condivise con la cittadinanza (associazioni sportive, amministrazione comunale).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8DJ005
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 7 SULBIATE 20884 SULBIATE
Telefono	039623775
Email	MBIC8DJ005@istruzione.it
Pec	MBIC8DJ005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsulbiateronco.edu.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA DI RONCO B (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8DJ012
Indirizzo	VIA G. MARCONI 1 RONCO BRIANTINO 20885 RONCO BRIANTINO

❖ SC. ELEM. SULBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8DJ017
Indirizzo	PIAZZA DEL MERCATO SULBIATE 20050 SULBIATE
Numero Classi	10
Totale Alunni	225

❖ SC. ELEM. RONCO BRIANTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MBEE8DJ028
Indirizzo	VIA VITTORINO MANDELLI 13/A RONCO BRIANTINO 20885 RONCO BRIANTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

❖ SULBIATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8DJ016
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE. 7 - 20050 SULBIATE
Numero Classi	11
Totale Alunni	220

❖ SCUOLA MEDIA RONCO BRIANTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8DJ027
Indirizzo	VIA VITTORINO MANDELLI 13 RONCO BRIANTINO 20885 RONCO BRIANTINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	122

Approfondimento

L'IC "M. Montessori" nasce nel settembre del 2004 mediante l'accorpamento delle scuole di Ronco Briantino e di Sulbiate; quelle di Ronco B.no erano precedentemente accorpate all'IC di Carnate, quelle di Sulbiate all'IC di Bernareggio.

Per 8 anni ne è stata Dirigente la Prof.ssa M. V. Stucchi; in seguito, per due anni, ne è stata reggente la Dott.ssa T. Vismara; dal 2014 ne è Dirigente la Prof.ssa M. L. Lecchi.

Nell'anno scolastico 2007/2008 l' IC si è ampliato grazie all'annessione della scuola dell'infanzia di Ronco che è stata totalmente riconosciuta come scuola statale nell'anno scolastico 2010/2011.



Le scuole primarie di Sulbiate e di Ronco sono organizzate da sempre sul modello del tempo pieno con l'offerta all'utenza di 40 ore settimanali.

La scuola secondaria di Ronco Briantino ha sempre mantenuto, per tutte le proprie classi, un'organizzazione a tempo prolungato ed ha garantito, accanto all'insegnamento dell'inglese, in ognuna delle due sezioni, quello di una seconda lingua comunitaria a scelta tra francese e spagnolo.

La scuola secondaria di Sulbiate ha sempre mantenuto la presenza sia di sezioni a tempo normale che di sezioni a tempo prolungato ed ha garantito, accanto all'insegnamento dell'inglese, in ognuna delle proprie classi, quello di una seconda lingua comunitaria a scelta tra francese e spagnolo. A partire dall'anno scolastico 2018-2019 la richiesta dei genitori ha modificato tale scelta ed attualmente viene insegnata solamente la lingua spagnola.

Nell'anno 2014/2015 il Comune di Sulbiate ha stipulato una convenzione con il limitrofo Comune di Aicurzio e parecchie famiglie hanno deciso di iscrivere i propri figli alla scuola di Sulbiate.

Questo, unitamente a molte iscrizioni provenienti da famiglie residenti in altri comuni limitrofi, ha prodotto un innalzamento della popolazione e ha permesso l'apertura del corso D nella scuola secondaria di Sulbiate.

Anche nella scuola primaria di Sulbiate si rileva una tendenza all'aumento della popolazione scolastica dovuta sia al fatto che la scuola è ubicata in un complesso recente sia alla realizzazione di nuove unità abitative.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2

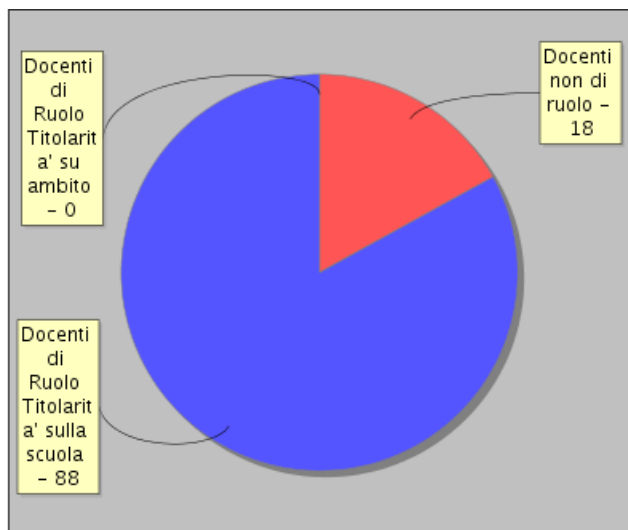
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3
	Tensostruttura per Paddle a Sulbiate	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

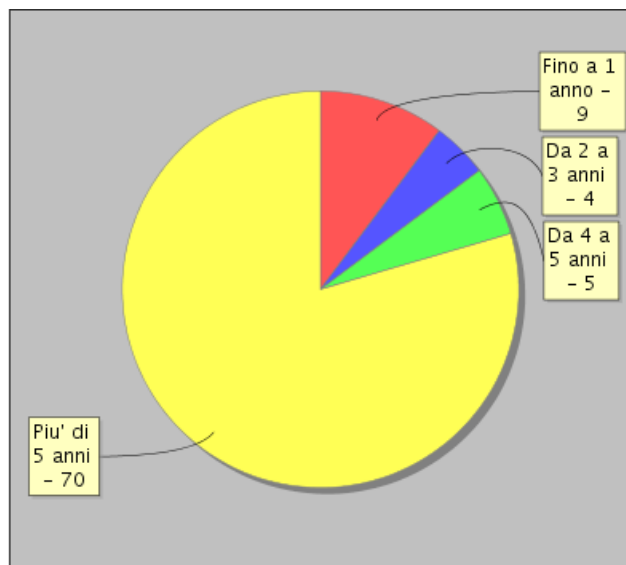
Docenti	77
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 70

Approfondimento

L'IC "Montessori" di Sulbiate e Ronco Briantino non ha da molti anni un Dsga di ruolo. Negli ultimi anni si sono susseguite diverse figure e questo ha provocato un certo disagio nella gestione degli uffici e nell'attività negoziale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto ha fatto proprio il seguente pensiero di Maria Montessori, pedagoga alla quale è stata intitolata la scuola.

"Prima di tutto si devono gettare nella mente dell'alunno i semi dell'interesse; non tener conto di questo imprescindibile principio è come progettare una casa senza pensare alle fondamenta..."

La nostra mission viene perseguita attraverso:

- *l'attivazione di azioni e percorsi sia per il supporto degli alunni in difficoltà sia per la valorizzazione delle eccellenze*
- *la realizzazione di azioni per incentivare una didattica capace di migliorare e supportare le proposte operative dell'I.C.*
- *la predisposizione di azioni tese a favorire tutte le forme di accoglienza in un'ottica di collaborazione e appartenenza*
- *la realizzazione di azioni capaci di favorire la continuità educativa e didattica a partire dalla scuola dell'Infanzia*
- *la creazione di spazi e di occasioni per implementare la formazione di tutti gli utenti della scuola: alunni, genitori e docenti*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici attraverso la padronanza delle competenze disciplinari

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici a livello intermedio nelle competenze disciplinari e predisporre iniziative per la valorizzazione delle eccellenze

Priorità

Ridurre la differenza negli esiti fra classi parallele e garantire un uniforme raggiungimento di obiettivi



Traguardi

Predisporre prove comuni per le classi 3^a e 5^a della sc. prim. e in tutte le classi della sc. second. in it., mat. e ingl. con attenzione ai BES

Priorità

Per la stessa priorita'

Traguardi

Misurare i risultati delle prove comuni all'interno delle classi parallele e condividere i risultati fra i docenti nei dipartimenti e poi collegialmente per modificare la didattica

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e ulteriore riduzione della fascia bassa dei livelli di apprendimento

Traguardi

Raggiungere una maggiore omogeneità degli esiti a livello d'istituto

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire i livelli di padronanza di tutte le competenze chiave europee

Traguardi

Programmare attività didattiche per il raggiungimento dei livelli individuati

Priorità

Definire i curricoli relativi alle competenze chiave europee trasversali

Traguardi

Programmare attività interdisciplinari e percorsi laboratoriali per favorire il raggiungimento delle competenze trasversali

Priorità

Sistematizzare i curricoli delle competenze chiave europee trasversali

Traguardi

Avere in dotazione un curriculum verticale completo e sperimentare prove per la valutazione delle competenze

Priorità

Consolidare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli studenti

Traguardi



Migliorare i livelli degli studenti nelle diverse competenze

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nello scorso triennio i docenti dell'Istituto hanno avviato la stesura di un curriculum verticale per competenze e hanno definito i profili degli studenti. Nel prossimo triennio, in conformità con le priorità desunte dal Rav, si rende necessario completare il curriculum, incrementare i momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini scolastici, migliorare la pratica della somministrazione di prove comuni al fine di migliorare gli esiti degli alunni.

Nel RAV sono state individuate alcune priorità e sono stati stabiliti dei traguardi riconducibili alle aree di processo e ai relativi obiettivi riportati in tabella.

Di seguito vengono enunciati gli obiettivi formativi prioritari che l'Istituto intende perseguire nel triennio 2019/22.

AREA DI PROCESSO RAV 2018	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Completare il curriculum verticale di Istituto relativamente alle competenze chiave europee trasversali. Sperimentare nell' IC il curriculum verticale. Elaborare e condividere uno strumento di valutazione degli studenti coerente con il curriculum verticale di Istituto.
Continuità e orientamento	Costituire una commissione orientamento verticale per permettere la condivisione e la progettazione di percorsi orientativi sistematici.



	<p>Favorire la formazione docenti per migliorare la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio.</p> <p>Organizzare incontri con i genitori per sostenere le famiglie nelle scelte scolastiche e formative dei figli.</p>
AREA DI PROCESSO RAV 2019	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Adottare le rubriche di valutazione frutto del lavoro di formazione proposto dall'Istituto.</p> <p>Verificare l'azione didattica attraverso monitoraggi in itinere.</p> <p>Migliorare le fasi di programmazione e di progettazione delle prove comuni, con particolare attenzione ai criteri di valutazione e di condivisione/tabulazione dei risultati.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Progettare attività di sostegno allo studio attraverso una rimodulazione di spazi e tempi e la promozione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Prevedere azioni didattiche e percorsi interdisciplinari che concorrano a sviluppare tutte le competenze.</p>
Continuità e orientamento	<p>Incrementare gli incontri tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi per promuovere un maggior grado di conoscenza e di condivisione di pratiche educative e didattiche.</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi a metodologie didattiche innovative e la riorganizzazione degli spazi educativi.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Stabilire un raccordo coerente tra il Piano annuale delle attività, il curricolo e le rubriche di valutazione.</p>



Costituire gruppi di lavoro al fine di predisporre prove comuni sperimentali per la valutazione delle competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE

Descrizione Percorso

Nell'Istituto è presente un curriculum verticale relativo ad alcune competenze europee (comunicazione in lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale) ed è in definizione la parte correlata alle altre competenze. Ci si pone quindi l'obiettivo di elaborare uno strumento di valutazione, condiviso fra i tre ordini di scuola, che sia coerente con il curriculum stesso.

Il percorso sarà articolato nelle seguenti fasi:



- aggiornamento dei docenti con l'intervento di un esperto esterno
- scelta del modello di riferimento (rubriche, sistema fattoriale...)
- costituzione dei gruppi di lavoro
- condivisione collegiale del lavoro svolto
- sperimentazione dello strumento elaborato.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientamento strategico e organizzazione della scuola: - stabilire un raccordo coerente tra il Piano annuale delle attività, il curriculum e le rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definire i livelli di padronanza di tutte le competenze chiave europee

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale della valutazione
- Funzione strumentale del curriculum verticale

- Docente formatore

Risultati Attesi

Il corso si propone di potenziare l'efficacia professionale e di approfondire l'acquisizione di tutte le conoscenze necessarie per la costruzione di uno strumento di valutazione, coerente con il curriculum verticale d'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA STRUMENTO DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale della valutazione
- Funzione strumentale del curriculum verticale
- Docente formatore

Risultati Attesi

Attraverso il lavoro svolto dai gruppi in verticale, ci si prefigge l'obiettivo di creare uno strumento utile a valutare il livello di padronanza delle otto competenze europee, raggiunto dagli studenti dell'Istituto al termine di ogni grado d'istruzione.

❖ PROVE COMUNI D'ISTITUTO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

I dipartimenti disciplinari che operano all'interno del Collegio dei docenti hanno l'importante funzione di concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-educativa, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Le prove di verifica comuni costituiscono premessa e punto di arrivo di tale



progettazione didattica condivisa. L'azione di miglioramento è volta a ottimizzare il lavoro già svolto nella stesura delle prove.

Il percorso si articolerà nelle seguenti fasi:

- Scelta del nucleo di lavoro.
- Presa visione del curriculum disciplinare.
- Stesura delle prove comuni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Stesura di prove di verifica di raccordo per gli anni ponte.
- Condivisione dei criteri di valutazione e preparazione della griglia di correzione.
- Informatizzazione degli esiti.
- Condivisione e confronto degli esiti disciplinari nei consigli di classe/interclasse per definire eventuali interventi di recupero e potenziamento.
- Condivisione degli esiti nel Collegio dei Docenti.
- Creazione di un archivio delle prove e degli esiti e pubblicazione nell'area riservata docenti del Sito web dell'Istituto.

L'attività sopra esposta ha come obiettivo finale una rimodulazione dell'attività didattica per migliorare i risultati scolastici e ridurre la variabilità degli esiti fra le classi, riducendo così la fascia bassa dei livelli di apprendimento.

Per raggiungere questo obiettivo ci si propone di:

- attivare dei percorsi di formazione dei docenti relativamente agli ambienti di apprendimento;
- progettare e promuovere azioni didattiche ed educative che prevedano l'utilizzo di metodologie innovative anche grazie ad una rinnovata predisposizione degli ambienti e dei tempi di apprendimento.
-

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le fasi di programmazione e di progettazione delle prove comuni con particolare attenzione ai criteri di valutazione e di condivisione/tabulazione dei risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici attraverso la padronanza delle competenze disciplinari

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la differenza negli esiti fra classi parallele e garantire un uniforme raggiungimento di obiettivi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e ulteriore riduzione della fascia bassa dei livelli di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivare percorsi di formazione per i docenti relativi a metodologie didattiche innovative e la riorganizzazione degli spazi educativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici attraverso la padronanza delle competenze disciplinari

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la differenza negli esiti fra classi parallele e garantire un uniforme raggiungimento di obiettivi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e ulteriore riduzione della fascia bassa dei livelli di apprendimento



"Obiettivo:" Progettare attività didattiche/educative che prevedano una rimodulazione di spazi e tempi e la promozione di metodologie didattiche innovative, per favorire un apprendimento più efficace e duraturo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici attraverso la padronanza delle competenze disciplinari

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la differenza negli esiti fra classi parallele e garantire un uniforme raggiungimento di obiettivi

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e ulteriore riduzione della fascia bassa dei livelli di apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE E RACCOLTA DELLE PROVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

- Dirigente Scolastico
- Docente funzione strumentale della valutazione
- Docenti funzione strumentale del curricolo
- Docenti dei diversi dipartimenti coinvolti
- Docente responsabile della raccolta dati

Risultati Attesi

Favorire un lavoro comune per rendere più omogenea l'acquisizione di competenze tra alunni di classi parallele. Migliorare la continuità tra i vari ordini di scuola, creando un raccordo tra i parametri valutativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente Scolastico
- Docente funzione strumentale della valutazione
- Docenti funzione strumentale del curricolo/formazione
- Docenti dei diversi ordini di scuola

Risultati Attesi

La formazione dei docenti sarà stimolo per conoscere e adottare strategie didattiche più efficaci, innovative e dinamiche.

Di conseguenza, attraverso la nuova proposta metodologica, si intende incrementare il livello di coinvolgimento degli studenti, rendendoli più protagonisti del loro processo di apprendimento, favorendo così il successo scolastico.

Questo produrrà una positiva ricaduta sugli esiti degli studenti che si attendono migliori e più omogenei.

❖ AMPLIARE IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Descrizione Percorso



La Funzione strumentale del curricolo, coadiuvata da un commissione, organizzerà l'attività per completare il curricolo d'Istituto relativamente alle seguenti competenze europee:

- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Competenze digitali
- Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

La Commissione strutturata in verticale, attraverso un'attività di ricerca-azione, elaborerà i curricoli declinati in termini di conoscenze, abilità e traguardi per ogni competenza.

Il documento verrà condiviso nel Collegio dei Docenti e adottato per la stesura dei Piani annuali di lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORO DI COMMISSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale del Curricolo
- Docenti della commissione in verticale.

Risultati Attesi

Attraverso questa attività si conseguiranno i seguenti risultati:

- completamento del curricolo d'Istituto
- coesione fra i diversi ordini di scuola, relativamente a obiettivi e metodologie



- miglioramento delle competenze sociali e personali degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In alcune classi/interclassi vengono praticate didattiche innovative attraverso:

- Uso di TIC per arricchire l'offerta didattica e rimodulare la lezione frontale rendendo gli studenti parte attiva del loro percorso d'apprendimento
- Utilizzo di app esperite durante i corsi di formazione di Generazione Web per modificare la metodologia dei docenti e l'approccio comunicativo con gli studenti
- Allestimento di orti scolastici alla scuola primaria come strumento per insegnare ai bambini l'educazione ambientale e alimentare. La manutenzione e la cura dell'orto permettono alla scuola di aprirsi alla cittadinanza mettendo in essere alcune collaborazioni con genitori, nonni ed enti presenti sul territorio
- L'Istituto ha elaborato un progetto di insegnamento della lingua inglese che coinvolge in continuità gli ordini di scuola presenti
- Nella scuola dell'infanzia vengono attivati dei percorsi di alfabetizzazione alla lingua straniera
- L'attivazione di KET Lab alla scuola secondaria e YLE Lab alla scuola primaria permette agli studenti che aderiscono di conseguire le relative certificazioni linguistiche
- E' pratica consolidata in entrambi gli ordini di scuola l'utilizzo della metodologia CLIL.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI



L'Istituto intende proseguire con la **somministrazione dello screening prove MT** che permettono di rilevare precocemente eventuali criticità in ordine alla correttezza, alla rapidità e alla comprensione nella lettura. I risultati di questa rilevazione costituiscono il punto di partenza per un percorso di potenziamento precoce con materiale predisposto e strutturato. Successivamente all'attività di potenziamento sarà possibile valutare se approfondire in sede diagnostica le situazioni di criticità che dovessero perdurare.

Tale attività viene realizzata seguendo il protocollo del CTI a Sulbiate; a Ronco invece la somministrazione dello screening viene effettuata dalla psicopedagoga dell'Istituto.

Didattica per competenze

I docenti proseguiranno la formazione sulla didattica per competenze, con una particolare attenzione all'aspetto della valutazione.

Vengono progettate Unità di apprendimento per competenze: nella scuola dell'infanzia viene proposta una UdA annuale, nella scuola primaria e in quella secondaria una UdA a quadrimestre.

Le Unità di Apprendimento hanno carattere interdisciplinare e vengono valutate secondo specifiche rubriche, elaborate e condivise nei team dei docenti.

Prove di valutazione per classi parallele

I docenti intendono proseguire con la somministrazione di prove per classi parallele.

Queste prove sono il frutto di una riflessione su obiettivi e finalità condivise e permettono di valutare l'efficacia del lavoro didattico svolto e della pertinenza dell'attuazione dei curricoli verticali.

Le aree coinvolte sono quella linguistica (L1 e L2) e quella scientifico-matematica.

Le prove sono rivolte agli alunni delle classi 3° e 5° della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria.



Integrazione scolastica degli alunni stranieri

L'Istituto intende proseguire con le attività volte a potenziare una piena integrazione degli alunni stranieri. E' stata individuata una docente referente che collabora con la Rete Trevi e che promuove attività specifiche per realizzare un efficace percorso formativo finalizzato all'apprendimento della lingua italiana.

L'IC sta sperimentando un curriculum verticale di italiano per stranieri predisposto con i referenti della Rete Trevi e sta lavorando anche alla costruzione di uno specifico curriculum di matematica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende realizzare spazi didattici innovativi e ha individuato nella Biblioteca della scuola secondaria di Sulbiate un luogo da attrezzare per costruire un ambiente flessibile polifunzionale. Nell'aula verranno inseriti due monitor interattivi, posizionabili in modalità tavolo interattivo, finalizzati ad attività cooperative, per condividere risorse e sviluppare competenze chiave tramite un approccio laboratoriale. Verrà anche predisposto un kit per lo studio del coding, destinato ad un laboratorio, per favorire l'acquisizione di competenze logico-matematiche da parte degli studenti.

Nei plessi in cui questa struttura non esiste le classi diventano aule interattive utilizzando i tablet che permettono di sperimentare quanto i docenti hanno acquisito durante gli aggiornamenti dedicati alle nuove tecniche metodologiche e alla proposizione di app didattiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI RONCO B

MBAA8DJ012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. ELEM. SULBIATE	MBEE8DJ017
SC. ELEM. RONCO BRIANTINO	MBEE8DJ028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SULBIATE

MBMM8DJ016

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA MEDIA RONCO BRIANTINO

MBMM8DJ027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

PROFILI STUDENTI IC MONTESSORI – Sulbiate/Ronco Briantino

I docenti dell'Istituto, organizzati in gruppi di lavoro in verticale, hanno elaborato i profili degli studenti relativi alle competenze europee, secondo criteri più corrispondenti alle esigenze didattico-educative peculiari dell'Istituto.

I profili sono stati elaborati tenendo conto dei traguardi indicati, in base agli step seguenti:

- Profilo iniziale – fine scuola dell'infanzia
- Profilo intermedio 1 – fine terza primaria
- Profilo intermedio 2 – fine quinta primaria
- Profilo esperto – fine terza secondaria

Competenza chiave europea	COMUNICAZIONE IN LINGUA
--------------------------------------	--------------------------------

PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTER
<p>Sa narrare situazioni di diverso tipo e raccontare semplici esperienze vissute.</p> <p>Utilizza la lingua italiana in modo semplice e comprensibile.</p>	<p>Sa narrare situazioni di diverso tipo utilizzando un registro adeguato al contesto comunicativo.</p> <p>Utilizza la lingua italiana in modo efficace, rispettando semplici regole della comunicazione.</p> <p>Sa utilizzare il codice scritto per ricavare semplici informazioni e comunicare in modo pertinente.</p>	<p>Sa narrare esp... situazioni di div... utilizzando un... appropriato e pe... contesto comu...</p> <p>Utilizza la lingua i... una certa padr... rispettando le re... comunicaz...</p> <p>Sa utilizzare il codic... ricavare anche info... complesse e com... modo chiaro e ap...</p>

Competenza chiave europea	COMUNICAZIONE IN LINGUA
----------------------------------	--------------------------------

PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTER
<p>Riconosce e sa riprodurre spontaneamente il lessico affrontato.</p>	<p>Utilizza semplici espressioni per dare e chiedere informazioni di uso quotidiano.</p>	<p>Ascolta, legge e c... semplici dialogh... raccont...</p> <p>Sostiene semplici c... relative a situazi...</p>

		quotidian Sa utilizzare le p strutture del cod
--	--	--

Competenza chiave europea	COMPETENZE IN MATEMATICA, SCIE
----------------------------------	---------------------------------------

PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTER
<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare i concetti spazio-temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli.</p> <p>Ha acquisito le prime abilità di cognizione numerica.</p> <p>Rileva caratteristiche principali di eventi ed oggetti, ricerca soluzioni a semplici situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>Utilizza abilità logiche per risolvere problemi di tipo pratico.</p> <p>Sa usare i numeri per esprimere e spiegare semplici situazioni di realtà.</p> <p>Osserva, esplora ed analizza i fenomeni dell'ambiente naturale cominciando a rilevarne relazioni e modificazioni.</p>	<p>Utilizza con consa abilità logiche e strategie per risolvere di vario ti</p> <p>Opera con i num fronte a situazi</p> <p>Osserva, esplora e fenomeni dell'a naturale e sa co interazio</p>

Competenza chiave europea	COMPETENZA DIGITALE
----------------------------------	----------------------------

PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTERMEDIO 2
<p>Inizia a orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie.</p> <p>Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.</p>	<p>Comincia ad utilizzare i software di uso comune.</p> <p>Conosce i principali strumenti di comunicazione ed è in grado di utilizzarli in funzione dello scopo da raggiungere.</p>	<p>Utilizza software per esprimere la propria creatività attraverso strumenti semplici e complessi.</p> <p>Conosce i principali strumenti di comunicazione e di utilizzo di risorse e di utilizzarli in modo consapevole e responsabile.</p>

Competenza chiave europea	IMPARARE AD IMPARARE	
PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTERMEDIO 2
<p>Riflette su ciò che accade e sa utilizzare gli errori come occasione di miglioramento.</p> <p>E'attento alle consegne, si appassiona, porta a termine i compiti.</p>	<p>È capace di analizzare situazioni che lo coinvolgono individuando punti di forza e di debolezza.</p> <p>Inizia ad utilizzare strategie efficaci per l'esecuzione di un compito.</p>	<p>Sa affrontare situazioni nuove, trasferendo esperienze, conoscenze e abilità acquisite in altri contesti.</p> <p>Utilizza strategie efficaci per portare a termine i compiti.</p>



<p>termine il lavoro, e inizia a diventare consapevole dei processi realizzati.</p>		<p>semplici.</p>
---	--	------------------

<p>Competenza chiave europea</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E</p>
---	------------------------------------

<p>PROFILO INIZIALE</p>	<p>PROFILO INTERMEDIO 1</p>	<p>PROFILO INTER</p>
<p>Inizia a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche.</p> <p>E' consapevole dei comportamenti rispettosi da assumere verso l'altro e l'ambiente.</p> <p>E' sensibile alle pluralità di culture ed esperienze.</p>	<p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi verso l'altro e l'ambiente.</p> <p>Riconosce la pluralità di culture come elemento d'arricchimento.</p>	<p>Sa riflettere su comportamento in alle situazioni in</p> <p>Ha cura e rispetto dell'ambiente in</p> <p>Sa condividere e con gli altri, riconoscendo la diversità come</p>

<p>Competenza chiave</p>	<p>SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRE</p>
---------------------------------	--

europea	
---------	--

PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTERMEDIO 2
<p>Ha consapevolezza del contesto in cui si trova ad operare e sa coglierne le opportunità.</p> <p>Ha sviluppato curiosità, voglia di sperimentare, di interagire con le cose, l'ambiente e le persone che lo circondano.</p> <p>Si avvia a pianificare semplici progetti in modo flessibile e creativo.</p>	<p>Ha sviluppato un interesse, sa intraprendere percorsi di approfondimento utilizzando strumenti e risorse opportune.</p> <p>Sa proporre e organizzare semplici attività sia individualmente sia in gruppo.</p>	<p>Riconosce e valorizza i propri interessi, manifesta d'iniziativa e porta a termine semplici progetti.</p> <p>Riconosce i propri bisogni e sa chiedere e organizzare.</p> <p>Propone e organizza approfondimenti in gruppo.</p>

Competenza chiave europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE
---------------------------	--------------------------------------

PROFILO INIZIALE	PROFILO INTERMEDIO 1	PROFILO INTERMEDIO 2
<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni ed i propri bisogni.</p>	<p>Comincia ad adeguare il proprio comportamento in relazione ad un'emozione provata.</p>	<p>Si orienta nello spazio e tempo e sa osservare e descrivere fenomeni.</p>

<p>Avverte gli stati d'animo propri ed altrui.</p> <p>Comunica esperienze e vissuti personali attraverso una pluralità di linguaggi.</p>	<p>Comincia a sviluppare sentimenti empatici.</p> <p>Scopre le proprie inclinazioni artistiche, motorie, musicali... e le asseconda.</p>	<p>situazioni</p> <p>Conosce e rispetta religioni nell'ottica</p> <p>Riconosce, valorizza proprie inclinazioni motorie, mus</p>
--	--	---

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI RONCO B MBAA8DJ012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC. ELEM. SULBIATE MBEE8DJ017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC. ELEM. RONCO BRIANTINO MBEE8DJ028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SULBIATE MBMM8DJ016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA MEDIA RONCO BRIANTINO MBMM8DJ027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Come prodotto della formazione effettuata nell'ambito di una rete di scuole del territorio, alla quale il nostro Istituto ha aderito, si è arrivati alla definizione di un

curricolo grafico-visivo, strutturato in verticale e per competenze. Tutti i docenti fanno riferimento a questo documento per la progettazione del Piano di lavoro annuale.

ALLEGATO:

ALLEGATO CURRICOLO PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La struttura del curricolo grafico-visivo (in formato Excel) apporta alcuni vantaggi ed innovazioni: • è una progettazione che consente di abbracciare con uno sguardo un intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado; • consente di restringere lo sguardo per considerare singole partizioni temporali; • permette di realizzare collegamenti ipertestuali; • può costituire un sistema di archiviazione e di documentazione delle esperienze scolastiche d'Istituto; • si può modificare via via senza compromettere l'impianto complessivo.

ALLEGATO:

SINTESI STRUTTURA_CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

Approfondimento

link al curricolo di istituto

<https://urly.it/3aj6>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto si concretizza per tutto il triennio ma assume particolare importanza per i bimbi di 3 anni che fanno il loro primo ingresso a scuola. Si prefigge lo scopo di rendere il più sereno possibile l'ingresso nel nuovo ambiente mediante un percorso di accoglienza per i bambini e le loro famiglie, che si svilupperà attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che non si esauriranno nel primo mese di scuola, ma che

proseguiranno in un tempo/spazio che rispetti i tempi e i ritmi evolutivi personali. Una metodologia “accogliente” crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere; questo rappresenterà lo sfondo che delinea un particolare stile relazionale ed educativo per tutto il triennio scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo che ci si propone è creare un atteggiamento positivo rispetto all'ambiente scuola, attraverso la relazione con i pari e con gli adulti. Grazie all'osservazione dei bambini si valuterà il grado d'inserimento, l'acquisizione delle prime regole di vita scolastica e la capacità di vivere serenamente il distacco dalla famiglia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria si è articolato il seguente progetto: Prima fase da condurre alla Scuola dell'INFANZIA • Intervento della psicopedagoga, che opera nel plesso della scuola dell'infanzia, mirato alla rilevazione delle dinamiche emotivo-relazionali e dei prerequisiti utili per l'inserimento nella scuola elementare • Compilazione da parte delle docenti della sezione del modulo descrittivo elaborato dalla Commissione Continuità. Il modulo ha lo scopo di ricevere notizie e/o osservazioni relative al bambino in ingresso alla scuola primaria e tende a rilevare di ogni alunno : □ dati sensibili □ aspetto cognitivo □ informazioni sull'area emotivo/relazionale □ aspetto comportamentale • Invito alla compilazione del modulo anche alle scuola dell'infanzia limitrofe, dalle quali proviene una consistente percentuale di alunni, per favorire la formazione di classi il più possibile omogenee. • Riunioni di raccordo nel mese di giugno fra le docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con la supervisione della psicopedagoga, anche per la formulazione di ipotetici gruppi classe Seconda fase da condurre alla Scuola PRIMARIA Durante le riunioni del mese di dicembre/gennaio, dedicate alle famiglie per la condivisione del Pof ai fini dell'iscrizione degli alunni alle classi prime vengono spiegate le motivazioni del progetto e le modalità di attuazione dello stesso. La prima settimana di scuola per gli alunni delle classi prime sarà ad orario ridotto (8,30 – 12,30) e gli alunni lavoreranno in gruppi eterogenei costituiti anche tenendo conto delle indicazioni desunte dai moduli

descrittivi in arrivo dalla scuola dell'infanzia. E' importante che i sottogruppi ruotino durante la settimana per permettere alle insegnanti di osservare tutti i bambini favorendo anche l'inserimento degli alunni che non provengono dalla scuola dell'infanzia di Ronco/Sulbiate. Ugualmente importante risulta la rotazione dei docenti su tutti i gruppi classe ipotizzati per favorire la corresponsabilità sull'intero gruppo e garantire la massima obiettività nella valutazione dei comportamenti cognitivi e relazionali dei bambini e per impedire, allo stesso tempo, il possibile instaurarsi di una relazione preferenziale con uno dei gruppi. Di seguito viene riportato un'ipotesi di schema settimanale relativamente alle attività di ogni gruppo classe ricordando che: □ le attività sottese al "progetto accoglienza" del primo giorno saranno rivolte a tutti i bambini della classe prima e ai loro genitori, seguendo l'orario di lezione previsto □ le attività dal secondo al quarto giorno saranno condotte sui gruppi classe ipotizzati. In questa sede saranno somministrate individualmente le prove dello strumento SR 4-5 mentre il gruppo classe parteciperà ad attività strutturate relativamente allo sfondo integratore proposto. Affinché gli alunni si relazionino con tutto il gruppo dei pari in entrata, è auspicabile prevedere, nella seconda parte della mattinata, la rotazione degli stessi e per comodità si allega il seguente schema: 1) nel caso di due gruppi classe si suddividono i bambini in 6 sottogruppi: "ABC" e "DEF" prevedendo la rotazione seguente: □ ABD + EFC □ BCF + DEA □ ACE + DFB □ le attività dal secondo al penultimo giorno di progetto prevedono anche la rotazione dei docenti sui gruppi classe. E' auspicabile che ogni insegnante prenda in carico una parte specifica delle prove da somministrare per garantire la continuità sull'osservazione e una maggiore oggettività nella valutazione dei risultati perseguiti. Nello schema settimanale proposto è stata prevista la modalità di rotazione degli insegnanti, l'attribuzione delle prove dovrà essere concordata nel team. □ le attività dell'ultimo giorno saranno condotte sui gruppi classe definitivi e prevedono attività di fantasia guidata e prove di psicomotricità in palestra. Le insegnanti si riserveranno così la possibilità di verificare eventuali aggiustamenti prima della pubblicazione ufficiale degli elenchi e l'assegnazione dei docenti alle classi. Una volta formati i gruppi classe l'assegnazione della sezione avverrà di norma per sorteggio. A questo seguiranno i colloqui individuali tra le insegnanti della classe e i genitori, finalizzati ad una conoscenza più approfondita degli alunni.

MODALITA' DI FORMAZIONE DEI GRUPPI CLASSE 1.

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI Le fonti alle quali rivolgersi per reperire il maggior numero di informazioni utili ad una iniziale conoscenza degli alunni sono di diverso tipo.

- **LE OSSERVAZIONI DELLA PSICOPEDAGOGISTA** Nel corso degli anni di frequenza alla scuola dell'infanzia le insegnanti collaborano con la psicopedagogista per la

rilevazione delle dinamiche emotivo-relazionali, dei comportamenti e delle abilità cognitive relative ad ogni alunno. Nel caso in cui emergessero disagi o disturbi la presa in carico precoce del problema permette di trovare strategie utili alla risoluzione dello stesso. Durante l'ultimo anno di permanenza viene privilegiata l'osservazione dei risultati ottenuti dai bambini nelle attività propedeutiche all'inserimento alla scuola elementare, delle dinamiche relazionali e delle risorse individuali. Il quadro generale delle osservazioni condotte da professionisti di diverso tipo sul medesimo soggetto permette una raccolta di informazioni più chiare e complete utili anche alla formazione dei gruppi classe.

• **IL MODULO DESCRITTIVO DEL BAMBINO PER L'INGRESSO ALLA SCUOLA ELEMENTARE** Nel mese di maggio alle insegnanti delle scuole materne vengono presentati i moduli di rilevazione da compilare per ogni alunno. Tali strumenti contengono informazioni relative a: - dati sensibili - area cognitiva - area emotivo-relazionale - area comportamentale Il modulo compilato dall'insegnante rappresenta lo strumento più adeguato per un primo screening perché lascia i bambini liberi di interagire nel loro ambiente senza alterare il loro comportamento normale e spontaneo. Inoltre la formulazione degli item è stata realizzata in modo da ridurre il più possibile il margine di ambiguità e da consentire alle insegnanti di sfruttare tutte le informazioni che possono raccogliere interagendo quotidianamente per molte ore con i bambini.

• **LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Le insegnanti della scuola dell'infanzia sono sicuramente una fonte di informazione preziosa. In considerazione del fatto che trascorrono con i bambini un considerevole numero di ore sono in grado di fornire notizie utili soprattutto rispetto al percorso di crescita di ogni singolo che, oltre allo sviluppo fisico, comprende anche la strutturazione delle abilità relazionali, cognitive ed emotive. Ugualmente importanti sono i dati relativi alle autonomie raggiunte dal bambino, il grado di autostima conquistato e la motivazione ad apprendere. Ultime ma non meno importanti sono le informazioni sulla situazione familiare di ogni alunno nonché sulla collaborazione fra scuola e famiglia.

2. **LA TABULAZIONE DEI DATI** I dati in arrivo vengono tabulati per ottenere un quadro utile ad inserire il bambino in una delle tre fasce di livello (A, B e C). Ciò permetterà in seguito di costruire gruppi classe il più possibile omogenei.

3. **L'INCONTRO PER LA FORMAZIONE DEI GRUPPI CLASSE** Dopo aver suddiviso i bambini nelle tre fasce di livello è previsto un incontro/colloquio fra i docenti dei due ordini di scuola interessati, coordinato dalla psicopedagoga che avrà già provveduto, con le insegnanti della scuola materna, a suddividere i bambini in gruppi fra loro il più possibile omogenei. Durante l'incontro si valuteranno i gruppi classe preformati all'infanzia utilizzando sia i dati acquisiti attraverso i moduli, che il contributo delle

insegnanti della scuola primaria, che in questo periodo hanno già avuto modo di osservare i bambini durante le giornate programmate per il raccordo.

4. PROGETTO FORMAZIONE CLASSI PRIME La prima settimana alla scuola primaria servirà a verificare ed eventualmente modificare i gruppi classe preformati. A questo scopo le giornate saranno strutturate in modo tale da poter proporre le attività specifiche che sottendono il progetto, raccogliere e tabulare le nuove informazioni per valutare la sintonia dei gruppi e confermare o meno la fascia di livello assegnata a giugno.

4.1 ACCOGLIENZA Il primo momento del progetto è quello dell'accoglienza, fondamentale per garantire ai bambini un passaggio graduale e ludico dalla scuola dell'infanzia alla scuola dell'obbligo. Sarebbe importante cercare di coinvolgere anche i genitori durante la fase di ingresso a scuola per creare l'idea che la scuola è una comunità allargata che agisce per il benessere del singolo alunno. Per rendere piacevole il momento dell'accoglienza può essere previsto l'intervento di un esperto esterno, a supporto delle competenze dei docenti, in grado di creare una situazione che faccia da sfondo integratore alla strutturazione delle giornate successive. Il tema dell'attività sarà oggetto di programmazione fra le insegnanti del team e l'esperto coinvolto nel progetto.

4.2 PROVE INDIVIDUALI E COLLETTIVE Le prove individuali e collettive interessano le aree linguistica, logico-matematica e psicomotoria. La loro finalità è quella di raccogliere dati in merito: - all'abilità linguistica; - all'abilità fonologica; - all'abilità logico-matematica; - alla simbolizzazione; - all'abilità psicomotoria. Mentre uno degli insegnanti conduce le prove individuali l'altro coinvolge i bambini in un'attività creativa di gruppo legata al momento dell'accoglienza (Es: cartelloni polimaterici, disegni individuali e/o collettivi, scrittura e lettura spontanea, attività di motricità fine, ecc.). Anche questo momento è prezioso e può essere utilizzato per osservare le dinamiche di relazioni e di lavoro che si instaurano all'interno dei gruppi.

4.3 DEFINIZIONE DEI GRUPPI CLASSE Il penultimo giorno di strutturazione del progetto le insegnanti del team si riuniranno con la psicopedagoga per valutare, in base alle informazioni acquisite durante le attività, la necessità di variare o meno i gruppi classe preformati a giugno. In questa sede particolare attenzione dovrà essere posta all'inserimento di quegli alunni che non provengono dalla scuola materna dell'Istituto, in questi casi le informazioni raccolte sono desunte generalmente solo dalla lettura dei moduli inviati dalle scuole di appartenenza, particolare rilevanza assumono quindi i test somministrati alla scuola primaria durante i giorni di attuazione del progetto.

4.4 FANTASIA GUIDATA Utilizzando come stimolo lo sfondo integratore presentato durante l'attività di accoglienza si struttureranno situazioni di gioco e drammatizzazione per osservare le dinamiche relazionali dei gruppi classe "definitivi".

Naturalmente i dati relativi all'area emotivo-relazionale potranno essere acquisiti anche durante le attività di gioco sia libero sia organizzato. 5. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI CLASSE L'assegnazione della sezione e dei docenti avverrà di norma per sorteggio al termine delle giornate di attività. E' facoltà del dirigente scolastico decidere l'assegnazione dei docenti alle classi qualora se ne presentasse la necessità. 6. COLLOQUI CON LE FAMIGLIE Entro il mese di settembre ogni team provvederà a convocare i genitori della classe per definire il quadro di conoscenza del bambino e per avviare il percorso di collaborazione fra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Da sempre nell'Istituto Montessori si pone particolare attenzione al momento della formazione delle classi prime in quanto la strutturazione di classi bilanciate dal punto di vista cognitivo e relazionale ha indubbi riflessi positivi sulla gestione e sull'organizzazione metodologica e didattica delle stesse per tutta la durata del corso. L'obiettivo è quindi quello di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA SECONDARIA

Attraverso una giornata dedicata, gli alunni delle future classi prime incontrano docenti e studenti della secondaria, imparano ad orientarsi negli spazi scolastici e a conoscere le regole della comunità scolastica. Svolgono attività legate a diverse discipline, utilizzando materiale predisposto (schede, questionari, visione di film...), inseriti in piccoli gruppi nelle classi prime della secondaria. La scuola inoltre propone, all'inizio del primo anno della scuola secondaria, un'uscita didattica per favorire la socializzazione e le relazioni tra studenti provenienti da scuole primarie di diversi comuni.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è quella di permettere agli alunni delle classi prime, che possono anche provenire da più realtà, di inserirsi nel nuovo contesto scolastico in modo più sereno.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE PER L'ISTITUTO**

Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali del Ministero, presenta un progetto di potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese che si realizza attraverso azioni specifiche in tutti e tre gli ordini: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. METODOLOGIA GENERALE L'approccio alla lingua inglese avverrà inizialmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Progredendo, si terrà presente che gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali e, a tale scopo, si utilizzeranno attività pratiche che possano essere motivanti e coinvolgenti per gli alunni che saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. Verrà privilegiato l'approccio laboratoriale e interattivo, che consente di promuovere l'interazione con i compagni e l'insegnante e creare contesti reali di utilizzo della lingua. Si avrà l'accortezza di scegliere tematiche vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza. Si farà ricorso alla Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner, al Principio del Total Physical Response di Asher, al Principio dell'Ordine Naturale di Stephen Krashen. E si farà largo uso di strumenti e materiali come : flash cards, illustrazioni, libri, giochi, schede operative, CD player, Personal Computer, cartine geografiche, LIM. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO Il progetto si articola in modo diverso nei tre ordini di scuola per adeguare la proposta alle diverse età ed esigenze degli alunni: SCUOLA DELL' INFANZIA Sin dalla più tenera età, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento

esclusivamente alla dimensione orale della lingua. E' opportuno chiarire che questo progetto non si caratterizza come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. IL LABORATORIO Il laboratorio è rivolto ai bambini che frequentano il terzo anno di scuola dell'Infanzia. La prospettiva educativa-didattica è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, conte, canzoni. Le attività proposte e il percorso sono pensati ricordando che, nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. **OBIETTIVI FORMATIVI** Sviluppare la capacità di socializzazione. Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso. Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. **OBIETTIVI SPECIFICI** Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni di uso quotidiano, pronunciate chiaramente e lentamente. Riprodurre alcuni suoni e ritmi della lingua inglese in canti o filastrocche. Saper ripetere semplici termini in lingua inglese. **METODOLOGIA** Il metodo didattico che verrà adottato sarà prevalentemente basato sul gioco, sulla musica e sulla pratica orale. L'attività sarà svolta in forma orale cercando di esporre il più possibile gli alunni a fonti autentiche (docenti madrelingua, video e audio in lingua originale le) per stimolare la loro curiosità verso un codice espressivo comunicativi diverso da quello abituale. **DESTINATARI** Gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia nei plessi di Ronco e Sulbiate. **TEMPI** 1°o 2°quadrimestre **ORGANIZZAZIONE** Laboratorio a cadenza settimanale per un totale di 4-6 ore gestito da insegnanti madrelingua o da docenti con idonee competenze linguistiche (B1). **SCUOLA PRIMARIA** Fare inglese nella scuola primaria non vuol dire "sapere l'inglese" ma vuol dire creare i presupposti per l'apprendimento, favorire l'entusiasmo, la motivazione per imparare una lingua che ci collega al resto del mondo. Attraverso le attività si cercherà di sviluppare negli alunni la capacità di interagire con gli altri in modo sereno, aperto e solidale per prepararsi a vivere in una dimensione europea, maturando al tempo stesso la consapevolezza dell'importanza della conoscenza di una seconda lingua. Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio curriculare della lingua straniera, sviluppando maggiormente le

competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni. Il percorso sarà supportato da attività pratiche che rappresentano certamente la modalità più accattivante e interattiva da utilizzare per incoraggiare gli alunni ad esprimersi utilizzando la lingua inglese. IL LABORATORIO Le attività proposte avranno un approccio ludico e laboratoriale e prevedono contenuti legati ad aspetti culturali o al rafforzamento di alcune strutture linguistiche. L'approccio degli interventi sarà comunicativo e si baserà sul potenziamento delle comprensione e della produzione orale in L2 . Sarà anche previsto l'uso delle nuove tecnologie (tablet e Lim) e di piattaforme (WebQuest) per la creazione di percorsi didattici. **OBIETTIVI GENERALI** Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale. Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento. Promuovere l'apprendimento della lingua inglese. **OBIETTIVI SPECIFICI** Rafforzare le abilità audio-orali attraverso il contatto con un parlante madrelingua. Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua. Rafforzare i meccanismi di decodifica della lingua orale. **DESTINATARI** Tutti gli alunni delle classi della scuola primaria dei plessi di Ronco e Sulbiate (20 classi). **TEMPI** 1° o 2° quadrimestre **ORGANIZZAZIONE** Laboratorio a cadenza settimanale per un totale di 4-6 ore gestito da insegnanti madrelingua. **PROGETTO CLIL** Nelle classi della scuola primaria verranno proposti brevi moduli tematici CLIL permettendo così un aumento dell'esposizione alla LINGUA inglese e un'opportunità più significativa per praticarla. La pratica CLIL adottata avrà i seguenti elementi costitutivi: - uso VEICOLARE della lingua inglese, come lingua in cui si svolgono le attività. - **CONTENUTI DISCIPLINARI** scelti dai docenti di ogni classe in base agli obiettivi didattici ministeriali. **OBIETTIVI GENERALI** • Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale. • Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento. • Promuovere l'apprendimento della lingua inglese. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Favorire un approccio alla lingua inglese, attraverso la trasmissione di conoscenze non linguistiche. • Creare un ambiente naturale di apprendimento attraverso esperienze laboratoriali e pratiche. **DESTINATARI** Tutte le classi della scuola primaria dei plessi di Ronco e Sulbiate (20 classi). **TEMPI** 1° o 2° quadrimestre **ORGANIZZAZIONE** Laboratorio si articola diversamente nelle singole classi quindi si rimanda alle programmazioni per la sua descrizione in dettaglio. E' gestito da insegnanti specializzate (B1). **CERTIFICAZIONE** Agli studenti delle classi 5° è offerta la possibilità di conseguire la certificazione YLE rilasciata dal British Council. **COSTI** Il costo è a carico delle famiglie e la Scuola di Sulbiate è sede d'esame. **SUMMER CAMP** Alla fine del mese

di giugno gli alunni della Scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia potranno, a pagamento, frequentare una settimana di full immersion nella lingua inglese con tutor madrelingua coordinati da una docente del plesso. COSTI Il costo è a carico delle famiglie e il campo si tiene presso la sede di Ronco. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PROGETTO MADRELINGUA L'Istituto propone agli studenti di tutte le classi un percorso di potenziamento delle competenze in lingua inglese effettuato in compresenza con l'insegnante di lingua titolare della classe e un insegnante madrelingua. Il progetto rientra storicamente nel Piano per il Diritto allo Studio dei comuni di Sulbiate e Ronco Briantino. La presenza di un native speaker sviluppa negli alunni la produzione orale della lingua straniera in situazioni di realtà, offrendo un'occasione per arricchire il lessico, migliorare la pronuncia e l'intonazione, applicare strutture e funzioni linguistiche in un ambiente di comunicazione reale. OBIETTIVI GENERALI -Favorire l'apprendimento e l'uso della lingua inglese, nonché le conoscenze della cultura e della civiltà anglofona. OBIETTIVI SPECIFICI -Incentivare l'inter-scambio linguistico nella sfera quotidiana e personale degli alunni per motivarli all'apprendimento dell'inglese. -Potenziare le abilità di comprensione e produzione scritta degli studenti tramite alcuni incontri con un docente madrelingua. -Ampliare le conoscenze della cultura del Paese di cui si studia la lingua. -Promuovere la cultura del diverso. DESTINATARI Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado. ORGANIZZAZIONE Sulbiate Classi prime: 4 incontri Classi seconde e terze: 6 incontri Ronco Classi seconde e terze: 8 incontri. Le lezioni si svolgono in compresenza: la docente titolare svolge il ruolo di mediatrice per la fascia medio-bassa, sollecitando la partecipazione degli studenti inseriti in tale fascia di livello attraverso richieste semplificate; collabora alla programmazione/organizzazione/tempistica dell'unità didattica, allo scopo di sollecitare le potenzialità dei singoli studenti; verifica e valuta i materiali (scritti e/o orali) prodotti dai ragazzi. L'esperto madrelingua, dopo aver concordato contenuti, metodologie di presentazione dei contenuti e compiti assegnati, offre le sue competenze in ambito linguistico e culturale, partendo prevalentemente dal proprio vissuto personale; si occupa di organizzare l'unità didattica e i materiali nonché le risorse necessarie (per es. worksheets, cards, mappe, cartelloni, materiale autentico da mostrare, fotocopie, materiale on line, compiti da assegnare) allo svolgimento della lezione; organizza e alterna attività di vario livello di difficoltà che consentano l'inclusione di alunni con difficoltà. LABORATORIO KET (Key English Test Level A2) CLASSI TERZE di Sulbiate e Ronco Durante il 2° quadrimestre, la docente di inglese, svolgendo il laboratorio KET, cura il potenziamento della lingua inglese che consente di sostenere l'esame per ottenere la certificazione KET livello A2,

rilasciata dal British Council di Milano. L'esame è a carico delle famiglie. A Sulbiate il laboratorio è effettuato con le ore di recupero dei docenti, a costo zero. A Ronco, dove l'organizzazione è tutta a tempo potenziato, il laboratorio è inserito nel curriculum (ore di laboratorio del mattino). ORGANIZZAZIONE Gli alunni scelgono, in modo autonomo, di partecipare a questo laboratorio pomeridiano, ma si richiede che abbiano delle conoscenze di base già abbastanza approfondite per poterlo frequentare con successo. Le docenti si riservano la possibilità di effettuare un test di ingresso per selezionare la partecipazione al laboratorio qualora le richieste fossero in numero tale da non consentire agli alunni stessi una proficua pratica delle abilità da potenziare. Gli studenti iscritti alle 30 ore dovranno presentare l'autorizzazione delle famiglie al rientro pomeridiano. OBIETTIVI: - Sviluppo di tutte le quattro funzioni comunicative (listening, reading, writing and speaking) con ripasso e approfondimento della grammatica, ampliamento del lessico, ripasso e sviluppo delle regole di pronuncia secondo il livello stabilito dal Quadro Comune Europeo livello A2, in preparazione all'esame opzionale del "KET" (diviso nelle prove di reading and writing (1h10'); listening (40' about); speaking (20' about). TEMPI 2° quadrimestre METODOLOGIA La metodologia usata per la prima fase sarà quella nozionale-funzionale-comunicativa usata normalmente in classe. Ad essa si aggiungono le tecniche del learning by doing and by fun per rendere accattivante l'apprendimento e sollecitare nel contempo la memoria. In modo particolare, verrà usato l'approccio ludico con creazione di squadre allo scopo di sollecitare la motivazione e dunque l'apprendimento. I ragazzi saranno inoltre resi costantemente coscienti dei propri progressi con l'utilizzo di past paper test, già assegnati nelle passate edizioni dell'esame dagli esaminatori del British Council. VERIFICA E VALUTAZIONE Il materiale orale e scritto prodotto dai ragazzi durante le esercitazioni sarà valutato in base ai criteri di valutazione ufficialmente adottati dall'università di Cambridge; tali criteri saranno chiaramente esplicitati agli studenti. Periodicamente verranno svolti i past paper test, che saranno valutati con gli stessi criteri adottati dagli esaminatori esterni. Per la valutazione finale si terrà conto, oltre che del percorso laboratoriale, anche dell'impegno dimostrato, dell'attenzione e della partecipazione, della cura del materiale e della regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati a casa. PROGETTO CLIL PREMessa L'approccio metodologico CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica attraverso l'uso di una lingua straniera. Nelle classi della scuola secondaria del nostro Istituto questo percorso è svolto sia dai docenti di L2, che in accordo con i colleghi di disciplina svolgono una o più lezioni in lingua inglese, che dai docenti delle discipline coinvolte con il supporto dei colleghi di inglese. Si tratta di usare le lingue per imparare e contemporaneamente

imparare ad usare le lingue. I brevi moduli tematici CLIL proposti consentiranno di aumentare la padronanza dell'inglese nell'esposizione orale in situazioni significative. **OBIETTIVI GENERALI** -Promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale. -Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento. -Promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso la trasmissione di conoscenze non linguistiche. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Potenziare l'uso della L2 -Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari - Creare occasioni di uso reale della lingua straniera, migliorando la competenza generale nella L2 -Sviluppare interessi e attitudini plurilingue -Imparare ad imparare - Favorire la didattica per competenze -Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline **DESTINATARI** Tutte le classi della scuola secondaria dell'Istituto . **METODOLOGIA** Questo approccio favorisce la didattica student centred e un'educazione interculturale dei saperi, stimolando l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento attraverso il learning by doing cioè l'apprendimento attraverso la pratica linguistica attiva. Qualora il percorso scelto lo consenta, si cercherà di connettere i saperi e le conoscenze ad un compito autentico.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' DEL PROGETTO Incoraggiare e migliorare le conoscenze delle lingue straniere, facilitando la comprensione e la decodificazione dei vari linguaggi per un inserimento critico, consapevole e sereno nella società. **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI** Il Progetto di Potenziamento di Lingua Inglese si propone i seguenti obiettivi formativi: • Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà, la consapevolezza dell'importanza del comunicare. • Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. • Favorire capacità di ascolto, memorizzazione e concentrazione. • Migliorare la capacità di socializzazione e la collaborazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **ORTI DIDATTICI (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)**

Da alcuni anni è stata progettata e realizzata una trasformazione ed una valorizzazione funzionale e ambientale di parte degli spazi esterni dei due plessi destinandoli alla coltivazione dell'orto. Il progetto vuole trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il "conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare", il senso dell'interdipendenza uomo/natura, la circolarità delle relazioni nell'ecosistema, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza ecologica. L'esperienza diretta nell'orto, oltre ad essere un valido strumento didattico interdisciplinare, diventa inoltre mezzo trasversale, per costruire relazioni tra la scuola, gli alunni, le famiglie e la società civile che, opportunamente coinvolta, riesce così a trasformarsi in comunità educante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso consente inoltre di raggiungere le seguenti finalità: • saper cooperare valorizzando le specifiche risorse individuali • conoscere la coltura di ortaggi attraverso la semina e la piantumazione • osservare gradualmente la crescita delle piante conoscendo i ritmi lenti e perfetti della natura • raccogliere i frutti del lavoro comprendendo che dopo la fatica si ha una gratificazione e proprio per questo vale sempre la pena di impegnarsi • approfondire, attraverso l'osservazione diretta, lo studio delle caratteristiche del mondo vegetale • assumere un compito ed una responsabilità all'interno di un gruppo di lavoro. L'attività ha anche significativi sviluppi in termini di educazione alimentare.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti e volontari

Risorse Materiali Necessarie:

❖ GIOCARTE (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

"Giocare con l'arte? Ma capiranno? Così piccoli, capiranno cos'è l'arte? Capire cos'è l'arte è una preoccupazione dell'adulto. Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino." (Alberto Munari) Incoraggiati ad esprimersi liberamente, gratificati nelle loro scelte e capacità, i bambini intraprendono il lungo percorso della costruzione della propria identità, della conquista dell'autonomia e di un pensiero positivo che valorizza la loro appartenenza al mondo che li circonda. È fondamentale, quindi, promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche del bambino attraverso esperienze espressivo-artistiche, mediante la progettazione e l'utilizzo di tecniche diverse: pittoriche e plastico-manipolative. In alcuni momenti dell'anno scolastico, i diversi team docenti organizzano e attuano laboratori espressivi mirati a sviluppare

obiettivi presenti nei piani didattici, offrendo ai bambini la possibilità di conoscere e sperimentare svariati modi di comunicazione, di stimolare e arricchire la propria capacità creativa, attraverso esperienze tattili, pittoriche, manipolative.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto è di avvicinare i bambini al modo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolare i bambini ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore, superando gli schemi "stereotipati".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ **GIOCODANZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

La metodologia del "gioco danza" consente un approccio alla danza libero da codici fissi. È un processo formativo attraverso il gioco, considerato nel suo aspetto educativo, tramite il quale il bambino è condotto alla scoperta delle sue potenzialità artistiche e creative. L'apprendimento segue un percorso ludico nel quale, in un clima di distensione e di svago, la presenza di regole non imposte aiuta lo sviluppo dell'autocontrollo. I bambini ricevono gli strumenti necessari per stimolare l'immaginazione e la fantasia, elementi indispensabili alla creatività, regolando e disciplinando le loro capacità con libertà di espressione. Così riscoprendosi, il bambino migliora l'autostima e, più consapevole, diviene in grado di gestire questa sua libertà. L'insegnante avrà il compito di sviluppare e disciplinare quello che possiamo definire il grande gioco della fantasia attraverso esercizi di sincronia, di attenzione e divertenti giochi a passo di danza e di musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo primario del corso è l'esaltazione e il libero sfogo della creatività espressiva di ogni bambino.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **PROGETTI EDUCAZIONE FISICA**

• **PROGETTO PSICOMOTRICITÀ** (scuola dell'infanzia) Le finalità della pratica psicomotoria educativa sono individuabili in tre grandi aree: - la comunicazione, intesa come capacità di esprimersi, di entrare in relazione con lo spazio, gli oggetti, le persone, il mondo circostante attraverso la messa in gioco dei propri linguaggi espressivi sia verbali che non verbali - la creatività, intesa come la capacità di utilizzare le proprie risorse dinamiche, espressive, gestuali, in modo originale e creativo, come utilizzo degli spazi e degli oggetti al di fuori degli stereotipi e come incentivazione dell'attività simbolica - la conoscenza intesa come appropriazione progressiva della realtà delle relazioni spazio-temporali e oggettuali, come scoperta del proprio corpo e delle caratteristiche "reali" degli oggetti, come potenziamento delle capacità rappresentative del pensiero pre-operativo, come avviamento alle operazioni concrete.

• **PROGETTI SPORTIVI** (scuola primaria) Lo scopo di questi progetti è quello di proporre l'esperienza della pratica sportiva avvicinandosi a diversi sport di squadra e individuali. I bambini della scuola Primaria sono in una fase dello sviluppo in cui è fondamentale vivere diverse esperienze motorie che concorrono alla formazione globale della persona. Infatti, attraverso la pratica sportiva, i bambini possono sperimentare e vivere il confronto con se stessi e con gli altri. L'apprendimento, anche se globale, di varie discipline sportive, permette inoltre al bambino di conoscere le proprie capacità e doti al fine di orientarsi nel mondo dello sport e scegliere in futuro secondo i propri interessi.

• **PROGETTI SPORTIVI** (scuola secondaria) Lo scopo di questi progetti è quello di proporre l'esperienza della pratica sportiva avvicinandosi a diversi sport di squadra e individuali. I ragazzi della scuola Secondaria sono in una fase dello sviluppo in cui è fondamentale vivere diverse esperienze motorie che concorrono alla formazione globale della persona. Infatti, attraverso la pratica sportiva possono sperimentare e vivere il confronto con se stessi e con gli altri. La pratica di varie discipline sportive permette inoltre di conoscere le proprie capacità e doti al fine di orientarsi nel mondo dello sport e scegliere in futuro secondo i propri interessi. Le attività sportive sono così declinate: nuoto per le classi 1° (presso la scuola secondaria

di Ronco) e bowling per le classi 3°.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del piano educativo sono quelle di accrescere la fiducia in se stessi, valorizzare l'espressività, stimolare la conoscenza dell'altro e la capacità di relazionarsi ai compagni, rispettare le regole e raggiungere apprezzabili traguardi di sviluppo motorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **TEATRIAMO (NEI TRE ORDINI DI SCUOLA)**

Lo sviluppo armonico e completo della persona si realizza anche grazie alla possibilità di poter percepire e comunicare attraverso un sistema integrato di più linguaggi, che vanno ad arricchire e a completare la personalità, la sensibilità, le capacità di concentrazione, intellettive e creative, le dinamiche relazionali. I percorsi espressivi offrono quindi ad ogni alunno la possibilità di riconoscere e valorizzare le proprie attitudini personali. L'arte nei suoi diversi aspetti dà forma ai sentimenti, consente di dare senso personale alle cose, sviluppa la curiosità e l'interesse verso il mondo, consente il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppa concentrazione richiedendo totale partecipazione fisica e suscitando esperienze variegata. L'attività teatrale può essere svolta seguendo due percorsi: laboratorio teatrale o laboratorio teatrale con partecipazione ad una rassegna teatrale. In ogni caso il progetto vede la presenza di un animatore teatrale che conduce l'attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

I laboratori teatrali intendono favorire lo sviluppo emozionale dei ragazzi per rendere possibile una educazione emotiva. I laboratori sono uno spazio e un tempo in cui gli alunni trovano l'opportunità di guardarsi dentro, di riconoscere e riflettere sulle proprie emozioni e, attraverso la loro rappresentazione, imparare a gestirle. Attraverso il gioco teatrale possono vivere ed esprimere il loro mondo interiore e

contemporaneamente far affiorare nodi conflittuali in un ambiente protetto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Sale teatrali sul territorio

 ❖ **PROGETTO INTERCULTURA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

La commissione intercultura individua, di anno in anno, le tematiche da approfondire stabilendo obiettivi d'apprendimento, tempi e modalità d'attuazione, interventi di eventuali esperti esterni. La scuola Primaria di Sulbiate, da diversi anni, intrattiene un gemellaggio con la scuola di Nangosira, un piccolo villaggio della Missione di Neisu, in provincia di Isiro, nella regione a nord-est della Repubblica Democratica del Congo. La scuola secondaria e le classi quarte e quinte della scuola primaria aderiscono al progetto "Con altri occhi" coordinato dalla cooperativa Aeris. L'intento è trattare con chiarezza il tema delicato dell'accoglienza di persone che fuggono da guerre, persecuzioni e privazioni di varia natura, per aumentare la conoscenza del fenomeno in corso - che, spesso, si nutre di luoghi comuni e sentito dire -, con le regole e le dinamiche che lo animano, affinché si possa, insieme, giungere a una maggiore consapevolezza, in una logica di incontro, rispetto e integrazione, favorendo la diffusione di una cultura di solidarietà, accettazione e comprensione delle diversità. Queste attività, attraverso azioni di solidarietà che vengono pianificate all'inizio di ogni anno scolastico, permettono di promuovere una maggiore conoscenza, consapevolezza e senso di responsabilità verso le tematiche nord/sud del mondo e di costruire un incontro significativo, di conoscenza e comunicazione, tra bambini ed adulti di comunità, realtà sociali e culturali diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità principale di tale progetto è quella di offrire l'opportunità agli alunni di scoprire e apprezzare aspetti della cultura e delle tradizioni dei popoli del mondo nella convinzione che, per stimolare nelle giovani generazioni un rispetto e una valorizzazione delle diverse etnie, sia necessario metterli nella condizione di conoscere

popoli e paesi e di cogliere il grande valore di cui ciascuno è portatore. Solo a partire dall'assunto della diversità quale cifra dell'esistere e quale ricchezza, è possibile infatti cercare di crescere soggetti aperti, dialogici, rispettosi e capaci di riconoscere l'importanza della interdipendenza e il potenziale del vero dialogo interculturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Magna

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ (CLASSI TERZE SCUOLA SECONDARIA)

Il percorso è condotto attraverso la collaborazione fra docenti di lettere e scienze per gli ambiti disciplinari e l'intervento di esperti esterni, sulle tematiche delle emozioni, della responsabilità personale, del senso del limite, della costruzione della personalità individuale, nell'ottica di una corretta informazione, contro la disinformazione o la cattiva informazione. Gli incontri nelle classi sono preceduti da un incontro tra docenti ed esperti esterni e seguiti da un incontro di restituzione con i genitori. Da diversi anni la scuola secondaria di Ronco collabora con il consultorio di Merate, dal quale provengono le figure "specialistiche".

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo generale del modulo formativo è quello di creare le condizioni che consentano agli adolescenti coinvolti di vivere una affettività e una sessualità consapevole e matura, anche nel rispetto delle differenze sociali e culturali tra i sessi. In tal senso si valorizzano le differenze di genere e quelle del percorso di vita di ogni partecipante, al fine di costruire cornici di significato condivisibili rispetto ai comportamenti che promuovono la salute e a quelli che invece mettono a rischio il benessere psicofisico e socio-relazionale. Promuovere, quindi, nell'individuo e nel gruppo classe il potenziamento del senso di autoefficacia in ambito sesso-affettivo rappresenta la finalità principale del processo formativo .sul tema della affettività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ABC MUSICA (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA RONCO)**

Il progetto sviluppa le potenzialità musicali di ciascun alunno e stimola interesse e curiosità verso l'esperienza musicale. Le proposte danno l'opportunità agli alunni di esprimere le loro attitudini sonore e creative sia con l'uso della voce, per interpretare brani di vario genere, sia con l'utilizzo del corpo, muovendosi a ritmo. Inoltre i bambini possono aprirsi spontaneamente alla realtà scolastica in modi alternativi e non solo convenzionali. Cantare e suonare insieme infatti costituisce un'importante esperienza di inclusione, di collaborazione, di appartenenza, di valorizzazione del singolo all'interno di un gruppo. Alle classi quarte e quinte, attraverso la collaborazione con la banda locale viene proposto lo studio del flauto dolce. Nell'anno scolastico in corso tutte le classi della scuola primaria di Ronco partecipano al progetto "Coro millevoci".

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, trasmettergli cioè le basi del linguaggio musicale attraverso una serie di attività allegre e stimolanti adatte alla sua età.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e specialisti

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)**

Il percorso di orientamento, sviluppato nel corso del triennio della secondaria, coinvolge l'intero Consiglio di Classe, pur essendo prevalentemente curato dai docenti di lettere. Attraverso letture specifiche, attività di riflessione, test attitudinali e momenti di didattica orientativa trasversali si vuole far acquisire agli studenti la necessaria consapevolezza di sé. Nell'ultimo anno le attività orientative sono

indirizzate soprattutto alla scelta della scuola superiore. Le psicopedagogiste intervengono su richiesta con colloqui individuali rivolti agli studenti e/o alle loro famiglie per giungere a una più certa definizione del consiglio orientativo. La scuola realizza una serie di attività, che possono variare di anno in anno e nei due plessi: serata di orientamento per i genitori, presentazione dell'offerta formativa territoriale, presentazione del profilo in uscita riferito ai percorsi della secondaria di secondo grado, sportello di orientamento per casi particolari, Giornata dell'Orientamento della ReteTrevi, collaborazione con gli esperti di Brianza Solidale e Confindustria, partecipazione ad attività presso scuole superiori, ministage a richiesta, incontro con gli ex-alunni e docenti, ecc. Il referente per l'Orientamento cura la somministrazione di un questionario di gradimento interno relativo alle attività proposte. Inoltre, a studenti e genitori delle classi terze viene somministrato un questionario di gradimento elaborato dalla Rete Trevi. Per misurare la coerenza tra consiglio orientativo e scelta scolastica, i dati relativi alle iscrizioni al primo anno delle superiori vengono tabulati e aggregati dalla ReteTrevi. Sul sito della scuola è a disposizione un link a un sito appositamente creato dedicato all'Orientamento e aggiornato all'anno in corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutte le attività, individuali e di gruppo, sono volte a stimolare la riflessione su attitudini, interessi, stili di apprendimento, per rendere gli studenti più sereni e consapevoli rispetto al percorso scolastico da intraprendere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni.

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
 Aula generica

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO (SCUOLA SECONDARIA)**

Il giornalino costituisce una delle attività proposte nei laboratori di tempo potenziato ed ha una durata annuale. I testi vengono raccolti tramite interviste a docenti, studenti ecc, oltre che tramite ricerche specifiche svolte durante il laboratorio. È prevista la collaborazione di tutte le classi, con contributi vari, e, ove possibile, di altri docenti. Il giornalino viene stampato e pubblicato in formato .pdf sul sito scolastico tra i link utili.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i ragazzi al mondo del giornalismo e al lavoro di una redazione
- stimolare e appassionare gli alunni alla scrittura e alla grafica editoriale
- rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere assuma un reale significato comunicativo
- sviluppare competenze informatiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **BEN-ESSERE A SCUOLA**

Il progetto è così articolato: - laboratorio pomeridiano di teatro con esperto esterno per gli studenti del TP - laboratorio rivolto alle classi 2e sul tema delle dipendenze (secondaria Ronco) -formazione del personale docente sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche in riferimento alla normativa vigente -produzione di una Unità di Apprendimento trasversale sul tema del bullismo/cyberbullismo -serata informativa e di sensibilizzazione sulla corresponsabilità educativa aperta a genitori, docenti e territorio incentrata sul tema dei comportamenti devianti nel mondo reale e virtuale - messa in scena di uno spettacolo teatrale all'interno della rassegna" Un palcoscenico per i ragazzi" di Bellusco (MB) -somministrazione di un questionario a studenti, genitori e docenti -revisione del Regolamento di Istituto nell'ottica di un adeguamento

alla recente legislazione in merito

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi e motivazioni: -accompagnare alla conoscenza e alla gestione delle emozioni
 -utilizzare la voce, il corpo, l'espressività come strumenti di comunicazione -
 identificare le abilità sociali (rispetto delle regole, partecipazione, impegno, collaborazione, relazione con gli altri) sviluppate nel contesto scolastico -formare e informare docenti e genitori sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione alla nuova normativa nazionale e regionale -riflettere sulle dinamiche comportamentali insieme a genitori e docenti e condividere strategie di intervento nell'ottica della corresponsabilità educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti e esperti esterni (regista e formatrice sul tema).

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Cinetatro San Luigi di Bellusco (MB)

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di

individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Attività principali All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità fra i docenti dei tre ordini di scuola al fine di garantire un confronto costruttivo e l'organizzazione di attività di raccordo. La Commissione si riunisce durante l'anno scolastico per svolgere le seguenti funzioni: • progettazione di iniziative o attività contenute nel Progetto Continuità o da esso ispirate • partecipazione ad alcune iniziative o attività del Progetto • raccolta di proposte, richieste, chiarimenti da parte dei colleghi • informazione verso i rispettivi colleghi delle decisioni assunte dalla Commissione • verifica del gradimento relativamente alle iniziative attuate per meglio definire le attività future • costruzione di una unità di apprendimento trasversale sull'accoglienza. Nel mese di settembre i docenti delle classi quinte e di prima secondaria si incontrano per: • confrontare prove comuni finali di 5° della primaria e le prove comuni iniziali di classe prima della secondaria • condividere i criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso • confrontare obiettivi e metodologie. Da febbraio a giugno si organizzano almeno un incontro tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per ricevere informazioni e conoscere la realtà degli alunni che si iscriveranno al grado successivo. Viene analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni problematici e di quelli con DVA e BES. Ad ottobre, dopo un significativo periodo di attività didattica si effettua un confronto fra i docenti infanzia-primaria e primaria-secondaria per la verifica del progetto formazione classi. Nei mesi di Novembre e Dicembre vengono fatte le seguenti attività di accoglienza rivolte ai genitori e agli alunni delle classi "ponte" in previsione delle iscrizioni. Due sono i momenti significativi: • Il Dirigente Scolastico incontra i genitori per presentare e illustrare ai tre ordini di scuola l'offerta formativa. • I docenti programmano giornate di "Open day" rivolte agli alunni che si iscriveranno alle classi prime dell'istituto Gli insegnanti di scuola d'infanzia e di scuola primaria propongono attività grafico-pittoriche-manipolative e giochi finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione allo scopo di costruire aspettative positive e suscitare curiosità verso la nuova scuola, i nuovi docenti e i nuovi compagni che incontreranno. I docenti di scuola secondaria organizzano mini-laboratori e propongono lezioni interattive sia utilizzando gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, sia proponendo percorsi (teatrali – musicali – filmici) da fruire assieme. Nel secondo quadrimestre si svolgono attività per la conoscenza del nuovo ordine scolastico. Durante questi momenti i docenti dei vari

ordini di scuola possono organizzare attività laboratoriali rivolte agli alunni delle classi in ingresso per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio a secondo dell'ordine di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità 1. Favorire l'agio e prevenire il disagio sostenendo la crescita dell'alunno e lo sviluppo dei suoi processi naturali 2. sostenere la motivazione all'apprendimento 3. facilitare negli alunni l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che li accoglie 4. garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola 5. individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni 6. innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento 7. promuovere e sviluppare nei docenti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni 8. favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa" 9. favorire la partecipazione consapevole dei genitori alla vita scolastica 10. conoscere l'organizzazione dell'ordine di scuola successivo. Obiettivi principali • Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola presenti nell'IC Montessori • prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico • offrire agli alunni delle classi finali di scuola dell'Infanzia e Primaria e primo anno della Secondaria di I grado un significativo percorso di continuità all'interno dello stesso Istituto Comprensivo • promuovere l'integrazione degli alunni con DVA e BES.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
 Informatica
 Musica
 Scienze

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ISTRUZIONE DOMICILIARE E/O SCUOLA IN OSPEDALE**

L'istruzione domiciliare, attivata nella nostra scuola, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie e che sono nell'impossibilità di frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) viene attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi): si organizzano giornate di lezione a domicilio svolte dai docenti che si sono resi disponibili. I docenti coinvolti tengono conto dei seguenti fattori: flessibilità oraria/ flessibilità degli obiettivi/ svolgimento di unità didattiche a breve termine/ attenta valutazione dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno/ attivazione dei lavori di gruppo anche virtuali/utilizzo delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rispondere alle esigenze e al diritto formativo degli studenti previsto dalla legge. -
- Mantenere vivo il più possibile il tessuto di rapporti dell'alunno con il mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivanti.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Per maggiori informazioni visitare la pagina del Ministero dell'Istruzione relativa alla scuola in ospedale:

<https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/normativa-della-scuola-in-ospedale.html>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

I docenti, attraverso il proprio account Google fornito dalla scuola (nome.cognome@icsulbiateronco.gov.it), utilizzano le Google App for Education (Drive, Classroom, Mail, Google Moduli...) per condividere risorse didattiche, organizzare eventi (Open Day, incontro con gli ex alunni ecc.), programmare Unità di Apprendimento, uscite didattiche e progetti.

- Un profilo digitale per ogni studente

L'AD o altri docenti del team digitale possono aprire un account Google per ogni studente della scuola secondaria, all'interno del dominio dell'IC (nome.cognome@icsulbiateronco.gov.it). Gli alunni della secondaria acquisiscono le competenze di cittadinanza digitale grazie all'utilizzo delle G suite, le App di Google di cui la scuola è dotata; imparano a condividere risorse online, a scrivere in modo collaborativo, a tabulare dati e a fare presentazioni multimediali anche online.

- Un profilo digitale per ogni studente

Con Google Classroom gli insegnanti della secondaria possono configurare un corso, invitare studenti e colleghi, organizzare il proprio lavoro, creare e assegnare domande, distribuire compiti, comunicare con gli studenti. Si possono inviare annunci e avviare chat con la classe.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Ogni studente è dotato di un account google all'interno del dominio scolastico (nome.cognome@icsulbiateronco.gov.it).

Gli studenti possono condividere le risorse tra loro e interagire nello stream del corso o tramite email.

Gli insegnanti possono inoltre visualizzare rapidamente chi ha completato i compiti e chi no, fornire feedback e assegnare voti in tempo reale e direttamente.

L'utilizzo di Classroom consente pertanto di sviluppare ampiamente le competenze di cittadinanza digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La biblioteca della scuola di Sulbiate, nei locali della secondaria ma a disposizione anche della primaria, è dotata di un proiettore multimediale, di 26 tablet e di banchi componibili che si prestano per una didattica laboratoriale e digitale.

Oltre che spazio per la lettura e la sua promozione, la biblioteca diventa così un ambiente dedicato all'alfabetizzazione digitale.

L'aula è fruibile da più classi insieme ed è ideale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

anche per incontri con esperti e corsi di formazione per i docenti.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Tutte le classi della scuola secondaria del plesso di Ronco realizzano un giornalino scolastico utilizzando per l'impaginazione diversi software adatti allo scopo. Viene poi stampata copia cartacea da distribuire ai ragazzi.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I docenti della scuola primaria che hanno frequentato i corsi di generazione Web su coding, robotica e realtà aumentata organizzano nelle classi quarte e quinte attività didattiche innovative in cui utilizzano strumenti quali il QRcode e varie app come Anatomy4D e code.org.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'IC aderisce ai corsi proposti da Generazione Web organizzati dal Liceo Scientifico/Classico Banfi di Vimercate (MB) (scuola capofila), di livello

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

base o avanzato.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Verranno organizzati incontri di un'ora ciascuno, a secondo del grado scolastico, sull'utilizzo di diverso software.

SCUOLA dell'INFANZIA:

- software disegno
- coding e robotica
- creazione app
- montaggio video

SCUOLA PRIMARIA

- coding e robotica
- creazione app
- software per DSA
- montaggio video
- presentazioni

SCUOLA SECONDARIA

- creazione app
- software DSA
- montaggio video
- OCR e dettatura vocale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI RONCO B - MBAA8DJ012

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

dalle INDICAZIONI NAZIONALI per IL CURRICOLO della SCUOLA DELL'INFANZIA 2012

[...]L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità [...]

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero o guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati in griglie individuali di osservazione, compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria

COME VALUTIAMO

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" vengono utilizzati in modo particolare i seguenti strumenti:

Osservazione

L'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non. Consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di rendere visibili le modalità e i processi di formazione permettendo di adattare il progetto iniziale alle concrete risposte degli alunni.

Documentazione

Attraverso elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi e raccolta di materiali.

Documentando si pongono le condizioni educative per far sì che l'alunno, attraverso la costruzione diretta del sapere, avvii momenti di riflessione sul proprio lavoro. Lasciando tracce documentate il bambino ha la possibilità di ripercorrere i processi attivati e di avviare momenti di autovalutazione sulle azioni svolte incrementando il proprio sapere.

Una attenta documentazione dei processi pone inoltre il docente in situazione di riflessione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per capacità relazionale si intende la capacità del bambino di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose; nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

I criteri individuati sono:

- Capacità di rispettare sé, gli altri e l'ambiente;
- Vivere bene il distacco;
- Rispetto e accettazione delle regole;
- Disponibilità spontanea alla collaborazione;
- Capacità di rapportarsi in modo adeguato con gli altri da sé attribuendo importanza ai loro bisogni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SULBIATE - MBMM8DJ016

SCUOLA MEDIA RONCO BRIANTINO - MBMM8DJ027

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1, comma 1-decreto 62/2017).

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - D.M. 254/2012)

La valutazione prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, ampliando il campo d'azione in modo olistico sul soggetto: valutando nell'iter formativo, la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà ("Valutazione per l'apprendimento e non dell'apprendimento" Black e William 1998).

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica ed è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione collegiale ed individuale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Essa ha, per oggetto, i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Con le sue finalità formative concorre all'individuazione delle potenzialità di ciascun alunno, al suo successo formativo e all'orientamento del percorso di studi successivo.

Il Collegio dei Docenti ha il compito di definirne modalità e criteri, per

assicurarne omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, esplicitando tali criteri all'interno del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

La valutazione, periodica e finale, è effettuata dai Consigli di classe o di team, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L. 169/2008 □ DPR 122/2009
- D. Lgs. 62/2017 □ DM 741/2017
- DM 742/2017
- NOTA MIUR 1865/2017

Per gli alunni con certificazioni (disabilità o DSA/BES) vengono applicate specifiche normative ministeriali.

LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

La VALUTAZIONE è un processo dinamico il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER ESSERE).

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Nel processo di valutazione si riconoscono momenti e aspetti diversi:

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- Si pone come obiettivo quello di accertare i pre-requisiti sia cognitivi sia

affettivo-motivazionali degli alunni prima della definizione di ogni percorso formativo;

- Definisce il livello di partenza e le pre-condizioni in modo da permettere ad ogni alunno di essere coinvolto nel percorso programmato con le più alte probabilità di successo.

La VALUTAZIONE REGOLATIVA

- Si pone come obiettivo di monitorare le informazioni relative agli effetti prodotti dal percorso educativo;
- Permette ai docenti di intervenire con tempestività sui percorsi programmati per migliorare l'efficacia dei processi attivati;
- Permette di monitorare i risultati finali di un processo educativo per programmare i nuovi percorsi.

La VALUTAZIONE SOMMATIVA

- si pone come obiettivo di accertare il livello di prestazioni di ogni alunno al termine di un processo formativo e rispetto ai traguardi stabiliti dai docenti;
- ha carattere formale.

La VALUTAZIONE FORMATIVA

- Attraverso una riflessione sui suoi punti di forza e i suoi punti di debolezza, si pone come obiettivo quello di TUTORARE ogni alunno nel suo percorso di crescita e di apprendimento, promuovendo azioni di gratificazione e di rinforzo.
- Promuove gli apprendimenti degli alunni grazie a uno sguardo prospettico. Può fornire al docente informazioni utili per modificare e migliorare il progetto didattico e formativo.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un

colloquio esplicativo.

Le valutazioni quadrimestrali e finali sono formulate con voti interi espressi in decimi.

I criteri per le valutazioni quadrimestrali e finali sono determinati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe/team.

Vengono individuati i seguenti parametri:

- conseguimento degli obiettivi definiti nelle singole programmazioni disciplinari
 - conseguimento degli obiettivi formativi trasversali alle diverse discipline
- secondo la seguente articolazione, in particolare riferiti a:
- frequenza delle lezioni
 - partecipazione al dialogo educativo
 - impegno manifestato anche nello svolgimento dei compiti a casa
 - progressi registrati nel corso dell'anno scolastico
 - rispetto delle regole

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti strumenti:

- Prove oggettive comuni (scuola secondaria e 3°- 5° anno scuola primaria)
- Questionari
- Prove di verifica scritte e orali
- Strumenti appositi costruiti per una specifica unità di apprendimento
- Osservazioni
- Resoconti
- Diari di esperienza

Le prove oggettive, valutate secondo criteri condivisi, consentono di "misurare" gli apprendimenti disciplinari in senso stretto, mentre spetta alla "valutazione" tenere conto del percorso individuale compiuto dai singoli alunni, in merito ai progressi, alle condizioni soggettive dell'apprendimento, alla messa in luce di attitudini e interessi finalizzati anche al proseguimento del percorso scolastico.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo.

Al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e

conseguono il diploma.

ALLEGATI: Allegato rubriche valutazione PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione viene espressa con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I descrittori sotto riportati concorrono alla formulazione della valutazione del comportamento e tengono conto delle note di merito o disciplinari presenti sul registro.

Descrittori relativi ai giudizi sintetici

CORRETTO E RESPONSABILE

- Partecipazione responsabile e costruttiva
- Impegno regolare
- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Esecuzione puntuale dei compiti assegnati

CORRETTO

- Partecipazione responsabile
- Impegno nel complesso regolare
- Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Esecuzione regolare dei compiti assegnati

ABBASTANZA CORRETTO

- Partecipazione non sempre costruttiva
- Impegno non sempre adeguato

- Rispetto sostanziale delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Esecuzione non sempre regolare dei compiti assegnati

SCARSAMENTE CORRETTO

- Partecipazione discontinua e a volte poco responsabile
- Impegno non sempre adeguato
- Scarso rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Esecuzione frammentaria dei compiti assegnati

NON CORRETTO

- Partecipazione poco responsabile/inadeguata
- Violazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità
- Impegno inadeguato
- Mancato rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, anche durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- Mancata esecuzione delle consegne scolastiche
- Frequenza non regolare e non giustificata

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SECONDARIA (art.6)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe sotto specificate.

La non ammissione può essere deliberata, a maggioranza o all'unanimità, dal Consiglio di classe in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in diverse discipline, nonostante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attivate nel corso dell'anno, quando il livello di preparazione complessiva è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, la frequenza proficua della classe successiva.

Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali
- impegno e partecipazione
- frequenza scolastica
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E RECUPERO DEGLI STUDENTI

In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà a:

- 1- fare una segnalazione tempestiva e opportuna alle famiglie (lettera e/o colloquio)
- 2 - attivare specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento dello studente nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa.

In modo particolare il recupero disciplinare avverrà in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia o con supporto dei docenti.

In modo particolare ogni docente provvederà a: organizzare ogni classe come un ambiente di apprendimento, adottare metodologie attive, cooperative, partecipate, adattare l'insegnamento alle caratteristiche degli allievi, personalizzare i percorsi rivolti agli allievi o offrire più tempo e interventi compensativi a chi è in difficoltà

Indispensabile sarà il coinvolgimento delle famiglie per non vanificare il valore formativo del processo di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE (art.6)

Requisiti indispensabili per l'ammissione:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti e sotto specificate;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in diverse discipline,

nonostante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attivate nel corso dell'anno e quando il livello di preparazione complessiva sia tale da non consentire il superamento dell'esame e la prosecuzione degli studi.

Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- impegno e partecipazione;
- frequenza scolastica;
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

CRITERI PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art. 2 c. 4)

Il voto di ammissione viene determinato dal Consiglio di Classe partendo dalla media matematica delle valutazioni delle singole discipline ottenute alla fine del secondo quadrimestre della classe terza, con facoltà di elevarlo al numero intero immediatamente inferiore o superiore tenendo conto dei seguenti criteri:

- percorso triennale
- frequenza regolare
- competenze trasversali acquisite
- impegno nello studio
- partecipazione ad attività di arricchimento dell'offerta formativa.

CRITERI DI DEROGA AI FINI DELLA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO - SCUOLA SECONDARIA

Sono ammessi alla valutazione finale gli alunni le cui condizioni di salute abbiano comportato l'impossibilità a raggiungere il tetto di frequenza previsto dalle norme vigenti (ricovero ospedaliero, terapie specifiche connesse a disabilità anche temporanee, situazioni gravi di disagio documentate attraverso certificazioni specialistiche), salvo che tale numero di assenze pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione da parte del Consiglio di classe.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SC. ELEM. SULBIATE - MBEE8DJ017

SC. ELEM. RONCO BRIANTINO - MBEE8DJ028

Criteri di valutazione comuni:

La Scuola Primaria adotta gli stessi criteri di valutazione espressi per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola Primaria adotta gli stessi criteri di valutazione espressi per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti di classe, per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione
- del progresso rispetto alla situazione di partenza
- del livello di acquisizione delle competenze trasversali
- dell'impegno e partecipazione alle attività sia a casa che a scuola
- di ogni altro elemento di giudizio di merito (contesto socio-familiare, relazioni instaurate con compagni e adulti di riferimento, difficoltà di apprendimento...)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – PRIMARIA (art.3)

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dal Team Docente con la presenza del Dirigente Scolastico (art. 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

“Ciò che conta non è il fatto che un alunno disabile trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in

cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge”.

(A. Canevaro)

Coerentemente con quanto disposto dalla legge 104/92 il nostro Istituto mette a disposizione degli alunni disabili risorse umane e tecniche per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisca un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo. La scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La vera inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

La presenza nel nostro Istituto di alunni disabili negli ultimi anni è aumentata e ciò ha imposto la necessità di ricercare strategie e percorsi alternativi utili per garantire la qualità delle interazioni, grazie alla realizzazione di prassi flessibili e condivise, che concorrono in modi diversi e ognuna per il proprio ambito di competenza, al processo di integrazione del soggetto disabile nella società di cui fa parte. Pertanto l'istituzione scolastica, nel ribadire come propria finalità la centralità di ogni individuo, promuove l'attivazione di percorsi formativi volti alla crescita educativa di tutti gli alunni, alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dello sviluppo dell'autonomia, dell'apprendimento, della comunicazione, della relazione e della socializzazione. Questo obiettivo si definisce attraverso percorsi di sviluppo che vanno oltre la scuola, per diventare un Progetto di Vita in continuo divenire che si proietta in archi temporali più ampi, realizzato in base alle attitudini, alle aspirazioni, alle potenzialità cognitive, comunicative e relazionali proprie dell'alunno.

Il nostro Istituto, si prefigge di ottenere da tutti gli alunni il raggiungimento del massimo grado delle loro potenzialità educative e, soprattutto, l'apprendimento delle abilità strumentali di base che li ponga in grado di affrontare la vita con sufficiente autonomia. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia nel suo ruolo di prima agenzia educativa, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione sia il successo formativo degli alunni con disabilità. Per la persona disabile inclusione significa:

- dal punto di vista relazionale, essere presente all'interno della comunità scolastica, essere considerato, essere accolto, avere amicizie e avere un ruolo
- dal punto di vista cognitivo, imparare, imparare a pensare e a risolvere problemi nel rispetto dei propri ritmi e stili di apprendimento
- dal punto di vista psicologico, crescere nell'autonomia personale e sociale, nell'autostima, nell'identità e nell'espressione delle emozioni.

Il nostro Istituto ha sempre rivolto un'attenzione particolare all'attività di recupero e di sostegno, e per realizzare questo si sono previste varie misure di accompagnamento: docenti di sostegno, progetti mirati, attività specifiche, iniziative di formazione.

La scuola di oggi deve sempre più rispondere a una varietà di bisogni espressi dai propri alunni. Il nostro Istituto Comprensivo, in linea con quanto predisposto dalla Legge 170/2010 e successive integrazioni attua una serie di interventi e strategie per permettere ad ogni alunno la piena realizzazione di se stesso.

Vengono, inoltre, predisposti interventi mirati per:

- disturbi evolutivi specifici, dove l'attenzione è rivolta non solo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche ai deficit del linguaggio, delle abilità non verbali,

della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.

- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla [nota ministeriale n. 2563/13](#) si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo ma una decisione collegiale dei docenti. All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti due Funzioni Strumentali sull'inclusione, una per ogni plesso scolastico con le seguenti mansioni:
 - raccolta di dati riguardanti gli alunni con certificazione DSA e alunni BES con problematiche socio-culturali e/o comportamentali segnalati dai docenti di classe
 - predisposizione e diffusione di materiale per la compilazione del PDP
 - collaborazione con la psicopedagoga per il monitoraggio dei casi presenti all'interno del plesso di appartenenza, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di 1° grado
 - incontri con i docenti, che ne fanno richiesta, per la lettura della diagnosi e stesura del PDP

- aggiornamento e archiviazione della documentazione degli alunni con BES Bisogni Educativi Speciali
- incontri con gli specialisti per definire eventuali percorsi d'apprendimento
- incontri con i genitori, se richiesti, per condividere ciò che la scuola mette in atto per migliorare il percorso d'apprendimento dei propri figli
- partecipazione agli incontri territoriali promossi dal distretto del CTI Monza Est per condividere ed approfondire le tematiche connesse al tema dell'inclusione.

Inoltre, in entrambi i plessi vengono attuati progetti di screening per identificare precocemente fra i bambini della classe prima e seconda della scuola primaria casi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). I test di screening sono da considerarsi solo un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi nei bambini. Infatti si possono individuare alunni per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche. Questa richiesta può essere fatta esclusivamente dai genitori, che decidono il percorso da seguire nel momento in cui ricevono dagli insegnanti del proprio figlio l'informazione che il bambino presenta problemi nell'apprendimento delle abilità legate alla lettura e alla scrittura.

Scuola primaria Ronco Briantino

Lo screening è affidato alla psicopedagoga e viene effettuato, nel mese di aprile, attraverso la somministrazione di prove collettive ed individuali MT (dettato, lettura, comprensione e calcolo) ai bambini delle classi seconde della scuola primaria, previa autorizzazione da parte dei genitori. Alle docenti delle classi coinvolte vengono fornite prima dello screening informazioni rispetto ai test utilizzati ed alle modalità di esecuzione dell'intervento. La somministrazione dei test viene effettuata dalla psicopedagoga, in collaborazione ed alla presenza dei docenti che rivestono un importante ruolo di riferimento per la classe e le famiglie durante le varie fasi del progetto. Le prove MT di lettura ed alcune prove di

calcolo avvengono individualmente per valutare la rapidità e la correttezza, mentre il dettato, la prova di comprensione ed altre prove di calcolo sono somministrate in modo collettivo.

Alla fine dell'intervento (dopo circa un mese della somministrazione delle prove) viene data agli insegnanti dei team delle classi seconde una restituzione rispetto ai risultati conseguiti da parte di ciascun alunno. In questo modo, correlando i risultati dei test con le osservazioni degli insegnanti rispetto ai punti di forza e difficoltà dei bambini, è possibile predisporre adeguate attività didattiche per incrementare le abilità funzionali all'apprendimento attraverso materiale specifico di recupero. Si intende, mediante percorsi adeguati, ridurre la presenza di vissuti di frustrazione e scarsa autostima con conseguenze positive sullo sviluppo cognitivo ed emotivo-relazionale dei bambini. Inoltre la restituzione dei risultati dello screening agli insegnanti è momento fondamentale nelle situazioni in cui si sono evidenziati elevati indicatori di rischio rispetto alla presenza di disturbi dell'apprendimento per decidere di avvisare i genitori rispetto ad un eventuale approfondimento specialistico a supporto dei bambini.

Scuola primaria Sulbiate

Lo screening viene proposto nelle classi prime ed è così organizzato:

- il referente per la dislessia (docente esperto) convoca i docenti delle classi interessate per spiegare le modalità di realizzazione dello screening (febbraio-marzo)
- Il docente esperto somministra le prove di lettura MT finali di classe prima per verificare la correttezza e la rapidità. La somministrazione è individuale e avviene l'ultima settimana di maggio. In classe l'insegnante curricolare propone a tutti il brano di comprensione del testo
- Il docente esperto corregge entrambe le prove seguendo le indicazioni date durante la formazione e rinvenibili nel manuale prove MT e tabula

i risultati

- Successivamente si riuniscono il docente esperto e la psicopedagoga per confrontarsi sui casi che hanno dato come risultato i livelli di attenzione e di intervento immediato
- Il progetto è svolto in collaborazione con il Centro Polivalente di Usmate: il docente esperto prende un appuntamento con la logopedista di riferimento del Centro, insieme analizzano i singoli casi e formulano proposte di intervento (giugno-luglio)
- A settembre viene fissato un incontro con gli insegnanti di classe per riferire l'esito delle prove e concordare le modalità di intervento da effettuare nei due mesi successivi utilizzando materiale specifico per l'attività di recupero
- A novembre, alla fine del percorso di recupero, il docente esperto somministra la prova MT di fine prima e, se superata, la prova MT di ingresso alla classe seconda. Con la psicopedagoga si analizzano i risultati e se le prove risultano insufficienti si decide di avvisare le famiglie interessate per un eventuale approfondimento da parte di specialisti

Tutto ciò permette di intervenire in modo tempestivo sulle eventuali difficoltà emerse e predisporre un piano didattico adeguato a sostenere l'alunno sia a livello cognitivo sia dal punto di vista emozionale.

Alunni stranieri

Per gli studenti di altra nazionalità l'Istituto si è dotata di un "Protocollo" che favorisce e segue ciascun neo arrivato e la sua famiglia in questa delicata fase.

Il processo di accoglienza si articola di norma nelle seguenti tappe:

- iscrizione
- incontro con i genitori

- incontro con il bambino
- assegnazione all'interclasse
- scelta della classe
- accoglienza del bambino nella scuola e nella classe
- risorse sul territorio per interventi extrascolastici.

Obiettivo dell'accoglienza è quello di favorire e facilitare l'integrazione scolastica di alunni di altra nazionalità predisponendo e attuando percorsi di prima alfabetizzazione, per i neo arrivati o di seconda alfabetizzazione soprattutto con particolare attenzione alla lingua per lo studio.

Tutto il personale coinvolto, docente e Ata, nella fase di accoglienza ha presente che le azioni previste nel Protocollo sono dettate dal desiderio e dall'obbligo morale di programmare al meglio gli interventi sia educativi che didattici, per attuare le migliori condizioni di un inserimento scolastico

Protocollo accoglienza alunni stranieri e NAI

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e si propone di:

- - definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri,
- - facilitare l'ingresso dei bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- - garantire loro il diritto allo studio mediante l'attivazione di appositi percorsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana,
- - accogliere le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio interculturale e della

tolleranza,

- - promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato,
- - collaborare con le famiglie per rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In accordo con la normativa che regola l'inserimento scolastico dei minori stranieri, il protocollo di accoglienza prevede che l'iscrizione possa "... essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico ...".

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie
Psicopedagogiste
Funzioni strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Diagnosi funzionale educativa è la prima componente del P.E.I.: il suo obiettivo fondamentale è la conoscenza dell'alunno in difficoltà; tale conoscenza si dice "funzionale educativa" in quanto deve servire per realizzare in modo concreto una proposta didattica appropriata ed efficace. Rappresenta, inoltre, un modo per far emergere i punti di forza e di debolezza dell'alunno al fine di porre le basi per la stesura del Profilo dinamico funzionale. Quest'ultimo permette di definire obiettivi da raggiungere a lungo, medio e breve termine oltre che attività didattiche da svolgere durante le ore di lezione e indicando in modo chiaro quali mezzi utilizzare. Le attività proposte vengono verificate in modo oggettivo e costante sia nel corso dell'anno scolastico sia alla fine; il P.E.I. è quindi un documento dinamico, che può essere modificato in qualsiasi momento sulla base dei bisogni personali o dal suggerimento di specialisti che seguono l'alunno. La progettualità del P.E.I. si proietta verso un Progetto di vita per una fattiva inclusione nei diversi contesti sociali presenti nella vita del soggetto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è un documento che viene stilato congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (gli specialisti di riferimento di NPI), dai docenti di classe, dalla psicopedagoga d'Istituto e in collaborazione con la famiglia e gli eventuali operatori dei servizi sociali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il nostro I.C. recepisce quanto stabilito dalle Linee Guida Miur del 2009 in merito al coinvolgimento della famiglia nel percorso educativo degli studenti: questo perché essa costituisce “un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale”. Le famiglie degli alunni con disabilità, in particolare, partecipano al processo di integrazione attraverso la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del P.E.I.; sono inoltre chiamate a verificarne la puntuale attuazione. La scuola le sostiene per quanto riguarda sia le attività scolastiche sia il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni i criteri e modalità di valutazione sono coerenti con quanto scritto nel PEI, condivisi con la famiglia e concordati con tutti i componenti del team docente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'Istituto è presente una Commissione che organizza le attività di raccordo e una Funzione strumentale che segue tutte le attività di Orientamento verso la Scuola secondaria di 2° grado. La scuola ha predisposto, a tal proposito, un progetto a cui far riferimento. Gli alunni con BES partecipano alle attività previste dal nostro I.C. per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola; particolarmente utile risulta essere la Scheda di Continuità, redatta dai docenti e autorizzata dai genitori per il passaggio delle informazioni e per conoscere il nuovo contesto scolastico (ambienti, modalità organizzative e persone di riferimento) e soprattutto per permettere un adattamento graduale al fine di ridurre e contenere, di conseguenza, l'insorgere di situazioni di disagio e/o atteggiamenti di ansia o di rifiuto. Tali documenti riservati, che sono inseriti nel fascicolo personale dell'alunno, permettono di avere una visione globale e condivisa per la definizione dei "bisogni educativi" nel delicato passaggio da un ordine

di scuola all'altro e quindi per meglio attuare l'individualizzazione dei percorsi didattico-educativi. Gli studenti con B.E.S. sono altresì coinvolti nelle iniziative predisposte dall'I.C. in merito all'orientamento formativo e lavorativo: in classe si affrontano letture e pellicole cinematografiche incentrate sulla tematica della "scelta", si svolgono incontri con esperti del mondo del lavoro (anche in collaborazione con Brianza Solidale e con i Maestri del Lavoro), con docenti e alunni di alcuni I.I.S.S.; vengono inoltre somministrati – con la consulenza della psicopedagoga dell'Istituto – test psicoattitudinali i cui risultati vengono restituiti alla famiglia. A ciò si affianca la partecipazione ad attività laboratoriali presso alcuni I.I.S.S. della zona, nonché la puntuale trasmissione di materiale informativo alle famiglie. È inoltre presente una rete di sportelli dei Centri Territoriali per l'Inclusione (C.T.I.) di Monza e Brianza; in particolare, per la zona est si fa riferimento all'Istituto Comprensivo di Carnate. A Vimercate è poi attivo lo "Spazio d'incontro", uno sportello di consulenza presso lo "Spazio Città" del Comune di Vimercate. Tali sportelli offrono, come recita il volantino informativo, un servizio di "consulenza e informazione, ascolto e confronto, per l'orientamento e l'integrazione scolastica di alunni disabili e con D.S.A." Il servizio è rivolto a famiglie e docenti di ogni ordine e grado, che possono ricevere gratuitamente "consulenza orientativa per i passaggi fra gli ordini di scuola e per favorire progetti di continuità". Infine, il nostro I.C. partecipa, per l'a.s. 2018/2019, al progetto Lab-Orienta, che prevede l'attivazione di laboratori nell'area tecnica, gastronomica, grafica e della cura della persona, organizzati da alcuni I.I.S.S. e C.F.P. del territorio: l'iniziativa, diretta in particolar modo agli studenti a rischio dispersione scolastica delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado, offre a questi alunni la possibilità sia di mettersi alla prova sfruttando le loro abilità pratico-manuali sia di sperimentare attività che possono costituire uno spunto per la successiva scelta della Scuola Superiore.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>La Vicepreside vicaria e il secondo collaboratore del DS: □ sostituiscono il DS □ la vicaria è delegata alla firma; il secondo collaboratore lo è dietro consenso del DS □ coordinano le attività progettuali e formative inserite nel PTOF □ supportano il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto □ informano il DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto □ segnalano al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto □ svolgono funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale □ svolgono funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Collegio dei Docenti □ coordinano il PTOF, i processi auto valutativi, il Progetto Valutazione e Miglioramento e l'INVALSI.</p>	<p>2</p>
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del DS è costituito dal docente collaboratore vicario e dal secondo</p>	<p>6</p>



	<p>collaboratore, che sono anche referenti di plesso, dai referenti degli altri plessi e dall'animatore digitale. Il compito di questo organismo è quello di garantire la conduzione unitaria dell'Istituto, presidiare gli aspetti organizzativi, attraverso il criterio di leadership condivisa.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Le aree di intervento delle Funzioni Strumentali vengono individuate dal Collegio dei docenti. Lo stesso Collegio designa il responsabile di ogni area sulla base della valutazione sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione. Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico anche a sostegno del lavoro degli insegnanti e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la presidenza. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Si elencano le Funzioni Strumentali presenti nell'IC: 1. Valutazione: un responsabile 2. Informatica e multimedialità: un responsabile 3. Orientamento: un responsabile 4. Inclusione: due responsabili 5. Curricolo e formazione: un responsabile.</p>	<p>6</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Ognuno dei cinque plessi (Infanzia di Ronco, primaria di Ronco, primaria di Sulbiate, secondaria di Ronco e secondaria di Sulbiate) ha un referente responsabile, che svolge le seguenti funzioni: □ cura le</p>	<p>5</p>



	<p>sostituzioni dei docenti assenti □ predisporre circolari interne □ tiene i contatti con la Segreteria per ambiti di interesse del plesso □ predisporre l'orario scolastico in collaborazione con alcuni colleghi (scuola secondaria) □ gestisce le richieste di cambio turno dei docenti □ vigila sull'osservanza dell'orario di docenti e alunni □ valida le richieste di interventi di manutenzione del plesso da sottoporre al DS per l'inoltro all'Ente Locale □ verifica l'applicazione dei Regolamenti vigenti □ assicura la gestione ordinata della sede di appartenenza □ assume le decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il DS e gli altri collaboratori □ collabora con il DS nelle relazioni con l'esterno □ cura i contatti con i colleghi delle altre sedi scolastiche, con il DS, con i docenti Funzione Strumentale, con il DSGA e la segreteria per una miglior comunicazione e informazione.</p>	
Animatore digitale	<p>Il docente individuato come Animatore digitale, insieme al DS e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Nello specifico: □ coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD □ supporta i colleghi nell'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per condividere risorse, promuovendo l'utilizzo delle Google App For Education - di cui la scuola è dotata - e di software open source con finalità didattiche □ crea soluzioni innovative all'interno dell'Istituto, tra cui l'attivazione di un giornalino on line</p>	1



	e un sito dedicato all'Orientamento □ promuove l'utilizzo del sito istituzionale della scuola come piattaforma di contenuti didattici e laboratoriali.	
Team digitale	Il team digitale è formato dall'AD e da tre docenti di ruolo dell'IC che hanno un ruolo chiave nell'utilizzo delle TIC e dell'innovazione digitale. Il team promuove attività di formazione per i docenti, gli studenti e il personale Ata.	4
Comitato di valutazione	Il Comitato di valutazione elabora i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti ed esprime il parere per la conferma in ruolo dei docenti neo immessi (in quest'ultimo caso con la sola presenza dei docenti). E' costituito da tre docenti, due eletti dal Collegio dei Docenti ed uno dal Consiglio di Istituto, da due genitori, dal Dirigente scolastico e da un membro designato dall'USR.	7
Referenti di incarichi specifici	I referenti di incarichi specifici □ realizzano gli obiettivi di specifiche aree individuate dal Collegio dei Docenti □ curano il raccordo con gli uffici in merito alle azioni da intraprendere □ mantengono i rapporti con Reti, Associazioni, Asl e Agenzie del territorio per ciascuna delle seguenti aree Di seguito si indicano le 9 aree assegnate a referenti specifici: - area scientifica - Invalsi - intercultura e adozioni - cittadinanza - bullismo - eventi - stage e tirocini - Ptof/Rav - Ludopatie	9

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>I docenti di potenziamento della scuola primaria sono stati utilizzati, in parte, per attività di insegnamento per poter offrire il tempo pieno anche a due classi per le quali, pur essendo stato chiesto il tempo pieno, è stato concesso il tempo normale. Sono stati poi impiegati per progetti di sostegno e/o recupero a favore di alcuni alunni con difficoltà di apprendimento o di relazione e per qualche attività di consolidamento programmata in alcuni momenti dell'anno scolastico. Tali risorse sono utilizzate anche per la copertura delle assenze dei docenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Il docente di potenziamento di inglese viene utilizzato per attività di insegnamento curricolare e di	1



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	potenziamento. Il Collegio dei docenti ha infatti deliberato di utilizzare alcune ore di potenziamento per attività di recupero a favore di alunni in difficoltà e per attività di approfondimento a favore delle eccellenze, come ad esempio il corso in preparazione all'esame di certificazione Ket. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, su direttiva del Dirigente scolastico, predispone il Piano di Lavoro del personale Ata, coordina le attività dei vari uffici, dà indicazioni per migliorare il lavoro dei singoli Assistenti amministrativi, nel rispetto delle scadenze previste. Per sua competenza predispone il Bilancio, il Conto consuntivo, il Registro dei contratti; si occupa della gestione del FIS e tiene rapporti con USP, Comuni, Ragioneria e Tesoro. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
Ufficio protocollo	Pur essendo presente nell'Ufficio l'impiegata addetta a tale area, la funzione di protocollo è condivisa anche tra i diversi assistenti amministrativi, vista la quantità di documenti che quotidianamente tratta la scuola.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Si occupa della gestione degli acquisti per la scuola, predisponendo le ricerche di mercato, la raccolta dei preventivi e l'invio degli ordini.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio si occupa della gestione del personale della scuola a tempo indeterminato e a tempo determinato , ripartito per ordine di scuola e di qualifica
Ufficio per la didattica	Gestisce tutte le attività relative agli alunni, compresi i diversi monitoraggi previsti dal Miur, i progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa e le convenzioni con le Associazioni e gli Enti di ricerca.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Modulistica da sito scolastico

http://www.icsulbiateronco.edu.it/?page_id=112

modulistica dal sito scolastico per i docenti

http://www.icsulbiateronco.edu.it/?page_id=86

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE AMBITO 27 (MONZA E BRIANZA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
--	---



❖ **RETE AMBITO 27 (MONZA E BRIANZA)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Alla rete dell'Ambito 27 appartengono le scuole statali e paritarie della provincia di Monza e Brianza.

Scuola capofila è l'Istituto Mosè Bianchi di Monza.

La Rete organizza corsi di formazione per il personale docente e ATA e incontri di lavoro per i Dirigenti scolastici.

❖ **RETE TREVÌ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE TREVI

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Trevi riunisce molte scuole del trezzese e del vimercatese e si occupa di integrazione e di orientamento scolastico.

La Rete organizza anche incontri di confronto e di collaborazione tra i Dirigenti scolastici e collabora con le diverse Associazioni del territorio.

❖ RETE GENERAZIONE WEB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

E' una rete di scopo che si è costituita per un progetto di formazione finanziato dalla Regione Lombardia per promuovere l'innovazione, l'uso delle tecnologie e del pensiero computazionale nella didattica.

❖ **CTI (CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il CTI è stato istituito per offrire alle scuole una realtà territoriale che favorisse interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

L'Istituto aderisce da anni al progetto "Sperimentazione somministrazione prove MT" promosso dal CTI, per una diagnosi precoce dei disturbi dell'apprendimento.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti dell'IC Montessori ha ritenuto che la formazione dei docenti dovrà riflettere le priorità, i traguardi individuati nel RAV ed essere volta ad acquisire e consolidare le competenze necessarie all'attuazione del Piano di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, fondamentale per la promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Per essere effettivamente efficace il progetto di innovazione scolastica ha bisogno di vedere in prima linea i docenti, la loro attiva partecipazione e la condivisione del percorso. Attraverso la strutturazione di momenti di aggregazione dipartimentale si cerca di favorire la comunicazione tra docenti, di diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, lo scambio di esperienze e la pianificazione dei programmi di intervento.

Finalità e obiettivi generali del piano:

- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- favorire il rinforzo della motivazione personale, della coscienza e della responsabilità professionale
- migliorare la comunicazione tra i docenti
- fornire occasioni di condivisione di buone pratiche didattiche fra docenti
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Oltre alle attività formative promosse dall'Istituto, tutti i docenti potranno seguire



percorsi di formazione e di aggiornamento scelti liberamente.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Nel RAV è emerso il bisogno di una formazione mirata e centrata sulle competenze e sulla valutazione, sia per poter arrivare ad una compilazione condivisa del modello di certificazione delle competenze, sia per proseguire nel lavoro sul curricolo verticale di Istituto basato sulle competenze. Inoltre sono state evidenziate le seguenti tematiche:

- certificazione delle competenze
- valutazione e strumenti
- processi e metodologie necessari a raggiungere risultati di potenziamento della didattica
- uso di pratiche innovative basate sulle Nuove Tecnologie e idonee a promuovere nuovi ambienti di apprendimento
- potenziamento delle competenze di lingua inglese
- competenze di cittadinanza e prevenzione del disagio
- inclusione e disabilità

L'Istituto intende organizzare singolarmente o in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e Enti e associazioni professionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;



- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

In particolare verranno realizzati i seguenti corsi nel rispetto delle macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo	Aderenza PNF docenti	Destinatari	Modalità di formazione
Strategie per il recupero delle abilità di base e inclusione alunni con BES CTS Monza	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	docenti sostegno e di classe	autoformazione peer to peer presenza
Corsi ampliamento didattica digitale (cfr. Attività previste in relazione al PNSD) Generazione WEB	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	docenti dell'Istituto	presenza



Formazione del team digitale PNSD	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	docenti del team digitale	presenza laboratorio
Completamento del curriculum verticale per competenze e certificazione delle competenze	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti dell'Istituto	presenza autoformazione
Analisi prove standardizzate e elaborazione prove comuni	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti scuola primaria e secondaria	presenza ricerca-azione
Sicurezza	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti, addetti antincendio, RSL	formazione online
Formazione neoassunti	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti neoassunti	presenza e-learning peer to peer
Tutoraggio	COMPETENZE DI SISTEMA	tutor docenti neoassunti, tutor tirocinanti, tutor alternanza scuola/lavoro	peer to peer
Inglese	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	docenti	presenza laboratori corsi on line



Incontri di formazione in rete	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	referente cittadinanza referente intercultura docenti	corsi in rete progettazioni percorsi
Strategie di inclusione (autismo)	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	docenti dell'Istituto	presenza
Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze europee	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti dell'Istituto	presenza ricerca-azioni
Nuovo Regolamento EU 679/2016	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti dell'Istituto	formazione line
Ben-Essere a scuola Bullismo e cyberbullismo	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	docenti dell'Istituto	presenza ricerca-azioni
Rendicontazione sociale	COMPETENZE DI SISTEMA	docenti dell'Istituto	presenza laboratori
Ambienti di apprendimento	COMPETENZE DI SISTEMA COMPETENZE PER il 21MO SECOLO	docenti dell'Istituto	presenza laboratori ricerca-azioni



			formazione line
--	--	--	--------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale interno all'Amministrazione

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie specializzate nel settore della sicurezza

❖ **AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medici dell'ATS

❖ **SAPER UTILIZZARE LE PIATTAFORME PER LA RENDICONTAZIONE E I MONITORAGGI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **UTILIZZO DEL SITO E DELLA POSTA ELETTRONICA**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA RICOSTRUZIONE CARRIERA**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IRASE